



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano di Attuazione Regionale

Periodo di riferimento: 2014-2015

Dati identificativi

Denominazione del programma	Garanzia Giovani
Periodo di programmazione	2014-2020
Regione	Sardegna
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	2014-2015
Data della stipula della convenzione con l'Autorità di Gestione	11 aprile 2014

INDICE

1	Quadro di sintesi di riferimento	3
2	Il contesto regionale	4
2.1	Il contesto economico ed occupazionale.....	4
2.2	Il quadro attuale.....	14
3	Attuazione della Garanzia a livello regionale	18
	Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale.....	18
3.1.1	<i>Il sistema della Garanzia</i>	<i>18</i>
3.1.2	<i>Gli Youth corner.....</i>	<i>20</i>
3.1.3	<i>La governance del Programma</i>	<i>21</i>
3.1.4	<i>La Garanzia Giovani Sardegna</i>	<i>22</i>
3.1.5	<i>La piattaforma tecnologica per la Garanzia Giovani</i>	<i>23</i>
3.1.6	<i>I cambiamenti auspicati</i>	<i>26</i>
3.2	Coinvolgimento del Partenariato.....	26
3.2.1	<i>Costituzione del partenariato</i>	<i>26</i>
3.2.2.	<i>Il Tavolo permanente</i>	<i>28</i>
3.2.3.	<i>Reti partenariali territoriali</i>	<i>29</i>
	Destinatari e risorse finanziarie	30
4	Misure.....	32

1 Quadro di sintesi di riferimento

	Trimestri							
Misure	2014-II	2014-III	2014-IV	2015-I	2015-II	2015-III	2015-IV	Totale
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	-	-	-	-	-	-	-	-
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	-	-	220.906,27	883.625,07	883.625,07	1.546.343,87	883.625,07	4.418.125,33
1-C Orientamento specialistico o di II livello	-	-	110.453,13	441.812,53	441.812,53	773.171,93	441.812,53	2.209.062,67
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	-	-	311.446,92	1.557.234,60	1.868.681,52	1.868.681,52	622.893,84	6.228.938,40
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	-	-	207.631,28	1.245.787,68	1.038.156,40	830.525,12	830.525,12	4.152.625,60
3 Accompagnamento al lavoro	-	-	425.087,50	2.125.437,50	2.550.525,00	2.550.525,00	850.175,00	8.501.750
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	-	-	-	-	-	-	-	-
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	-	-	-	-	-	-	-	-
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	-	-	325.087,52	1.625.437,60	2.275.612,64	1.625.437,60	650.175,04	6.501.750
5 bis Tirocinio in mobilità transnazionale	-	-	81.271,88	406.359,40	568.903,16	406.359,40	162.543,76	1.625.437,60
6 Servizio civile	-	-	81.271,90	406.359,50	568.903,30	406.359,50	162.543,80	1.625.438
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	-	-	254.181,25	1.270.906,25	1.779.268,75	1.270.906,25	508.362,50	5.083.625
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	-	-	81.271,85	406.359,25	568.902,95	406.359,25	162.543,70	1.625.437
9. Bonus occupazionale	-	-	366.271,89	2.441.812,60	3.662.718,90	3.296.447,01	2.441.812,60	12.209.063
Totale	-	-	2.464.881,39	12.811.131,98	16.207.110,22	14.981.116,45	7.717.012,96	54.181.253

2 Il contesto regionale

2.1 Il contesto economico ed occupazionale

Nella seconda parte del 2011 l'economia regionale ha incontrato crescenti difficoltà nel superare il prolungato periodo di crisi che l'ha segnata per oltre un triennio. Il **prodotto interno lordo** è rimasto pressoché stabile (-0,2%): il recupero che si era manifestato tra il 2010 e la prima parte del 2011 si è successivamente interrotto (*dati Prometeia*). Secondo il report della Banca d'Italia pubblicato nel giugno 2013, i rallentamenti che hanno caratterizzato l'economia nel corso del 2011 sono proseguiti nel 2012 e nella prima parte del 2013, portando ulteriori flessioni sia dal lato dei consumi che dal lato degli investimenti. In particolare, il dato di Prometeia relativo al valore aggiunto regionale, come riportato da SardegnaStatistiche (ottobre 2013), segnala una diminuzione del 2,4% nel 2012 (contro il -1,9% rilevato a livello nazionale). La flessione osservata in Sardegna nel 2012 sconta le contrazioni rilevate in tutti i macrosettori di attività economica (-4,1% per l'industria in senso stretto e -1,9% per i servizi). L'ultimo aggiornamento di Prometeia pubblicato nel febbraio 2014 ha messo in evidenza che nel 2013 il PIL regionale si è contratto del 2,7% (-1,8% la media nazionale), per via dei ribassi della domanda interna (-1,9% i consumi e -7,9% gli investimenti fissi lordi) e di import (-8,5%) ed export (-12,9%). Dall'elaborazione di dati *forecast* sembrerebbe che i primi segnali di ripresa per la Sardegna dovrebbero arrivare nel 2015 (+0,7%).

Il **livello dell'attività delle imprese**, ancora molto distante da quello registrato nel 2007, prima della crisi finanziaria, si è ulteriormente ridotto nell'ultima parte del 2011. Nel corso di tale anno sono emerse con maggiore intensità crisi aziendali riconducibili in parte a difficoltà strutturali meno recenti ed è peggiorata la già debole situazione finanziaria delle imprese. Sull'andamento generale ha inciso la dinamica del settore industriale, caratterizzata dalla flessione della domanda e dal marcato rallentamento dell'attività produttiva negli ultimi mesi dell'anno. Nel comparto delle costruzioni si è confermata la debolezza del mercato immobiliare e la riduzione dei livelli produttivi.

Nei primi sei mesi del 2013, sulla base dei dati raccolti ed elaborati dalla Banca d'Italia nel rapporto "Economie regionali – L'economia della Sardegna" (novembre 2013), il saldo tra la quota delle imprese che segnalano un aumento della produzione e degli ordini rispetto allo stesso periodo del 2012 e la frazione di quelle che indicano un calo è migliorato, pur permanendo su livelli negativi.

Tra il forte calo del 2008-09 e la notevole espansione del 2012, l'andamento delle **vendite all'estero** della Sardegna risulta irregolare, specie in relazione all'ulteriore calo registratosi nel 2013. Sulla dinamica ha inciso la contrazione delle vendite all'estero nel settore della raffinazione dei prodotti petroliferi, diminuite del 5,0% a fronte di un incremento del 25,4% nel 2012: vi ha contribuito la diminuzione dei prezzi di vendita e quella delle quantità scambiate.

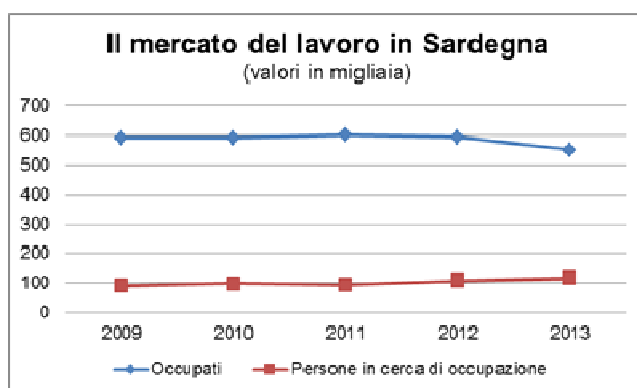
Nei servizi l'attività ha rallentato, risentendo del perdurato indebolimento della capacità di spesa delle famiglie e del deterioramento delle prospettive di ripresa nel corso degli ultimi anni; a risentirne in Sardegna sono, in particolare, il commercio, il settore del turismo e dei trasporti.

Il mercato del lavoro sardo, sulla scia dell'andamento generale del quadro economico regionale e nazionale, ha registrato un andamento pressoché stabile tra gli anni 2009 e 2013. Secondo l'indagine dell'Istat sulle forze di lavoro, come mostrato dal grafico, gli **occupati** in

Sardegna sono lievemente diminuiti nell'arco temporale di riferimento, registrando una significativa flessione nel 2013, con un conseguente aumento delle persone in cerca di occupazione.

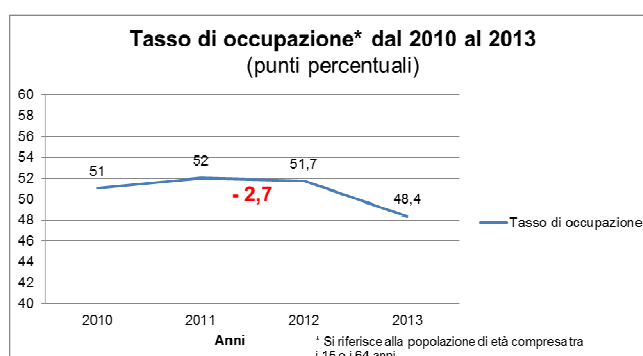
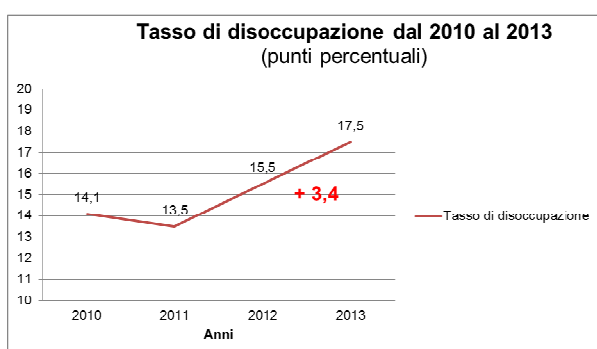
Il settore economico che registra il numero più elevato di occupati è quello dei servizi; l'unico settore, tra il 2009 e il 2013, ad avere registrato una crescita del numero degli addetti è l'agricoltura (dai 13.000 del 2009 ai 15.000 del 2013).

Grafico 1: Il mercato del lavoro in Sardegna



Fonte dati: Istat – Rilevazione sulle forze lavoro (2013)

Grafico 2: Andamento tasso occupazione e disoccupazione in Sardegna



Fonte dati: Istat, Rilevazione sulle forze lavoro (2013)

Ne consegue che, se tra il 2010 e il 2011 il tasso di occupazione aveva mostrato timidi segnali di crescita, tra il 2012 e il 2013 è tornato nuovamente a diminuire. Andamento diametralmente opposto, invece, ha fatto registrare il tasso di disoccupazione che nel 2013 ha raggiunto il 17,5%.

Negli ultimi anni, dal 2009 al 2012, la **forza lavoro** ha registrato un lieve aumento, mantenendosi in linea con l'andamento nazionale, per poi calare nuovamente nel 2013; il tasso di attività delle persone con età compresa tra i 15 e i 64 anni è diminuito dal 61,4% del 2012 al 58,8% del 2013, un valore lievemente inferiore al quello medio nazionale (pari al 63,5%).

Sulla base dei dati elaborati da Banca di Italia nel rapporto sulle Economie Regionali (2013), l'occupazione maschile nel 2013 ha continuato a diminuire (-7,6%) e dopo tre anni di dinamica positiva, si è fortemente contratta anche quella femminile (-8,6%), in connessione

con la dinamica negativa registrata nel settore dei servizi, dove la presenza delle donne è relativamente più elevata.

Complessivamente, si è ridotto, del 7,8%, il numero dei lavoratori dipendenti, in particolare tra coloro con un contratto a tempo determinato; anche i lavoratori autonomi sono risultati in calo (flessione pari a -8,6%). Il tasso di occupazione in regione è diminuito di 3,4 punti percentuali rispetto al 2012, passando dal 51,7% al 48,4% del 2013.

Dopo tre anni di espansione, nel 2013 si è ridotta l'**offerta di lavoro** in regione: secondo i dati dell'Istat, nel 2013 il numero delle persone che lavoravano o cercavano attivamente un impiego è risultato in flessione rispetto all'anno precedente (-5%) ed è contestualmente diminuito il tasso di attività (al 58,8 per cento dal 61,4 del 2012). La debole fase congiunturale si è tradotta in un nuovo, deciso aumento del numero dei disoccupati (7,1% in più rispetto al 2012), in particolare quelli con precedenti esperienze di lavoro.

Tra il 2011 e il 2013 il tasso di disoccupazione è cresciuto di 4 punti percentuali, attestandosi al 17,5% nel 2013 (13,5% nel 2011; 15,5% nel 2012), il valore più alto dall'inizio della crisi.

Dai dati relativi alla **disoccupazione giovanile** emerge come tale categoria abbia risentito gravemente degli effetti della crisi economica; infatti, per i giovani tra i 15 e i 24 anni il tasso di disoccupazione supera nel 2013 il 54%, attestandosi al 44,3% per la classe di età 15 – 29. In entrambi i casi, il valore registrato per la Sardegna risulta nettamente al di sopra della media nazionale con un distacco rispettivamente di 14 (15 – 24 anni) e 15 (15 – 29 anni) punti percentuali.

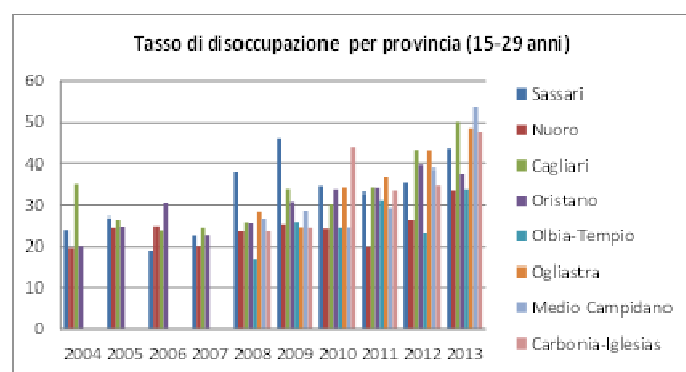
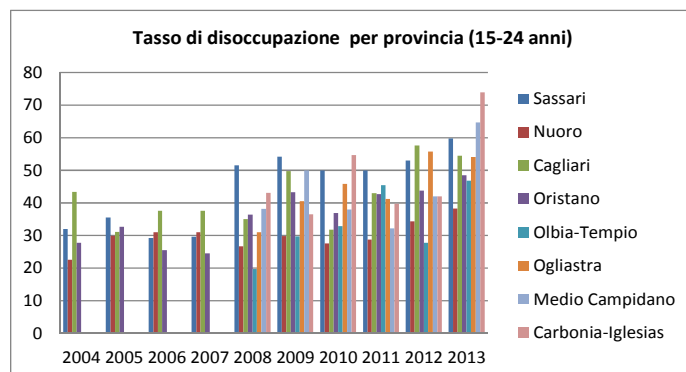
Tabella 1 (Fonte: ISTAT): Tasso di disoccupazione nazionale e regionale, per genere

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	15 - 24 anni
Sardegna	35.5	32.6	31	32.5	36.8	44.7	38.8	42.4	47.3	54.2	
Maschi	32.3	28.2	26.1	25.6	30	43.2	38.7	43.7	46.8	52.2	
Femmine	39.6	38.6	39	43.3	46.2	46.6	38.9	40.6	47.9	56.7	
Italia	23,5	24,0	21,6	20,3	21,3	25,4	27,8	29,1	35,3	40,0	
Maschi	20,6	21,5	19,1	18,2	18,9	23,3	26,8	27,1	33,7	39	
Femmine	27,2	27,4	25,3	23,3	24,7	28,7	29,4	32	37,5	41,4	
Sardegna	28.2	26.3	23.5	23.1	26.9	33	31	31.8	36.3	44.3	15 - 29 anni
Maschi	25	22.2	19.1	17.8	23.5	29.7	31.8	30.8	36.2	45.7	
Femmine	32.5	31.9	30.1	30.4	31.5	37.3	29.9	33.2	36.4	42.4	
Italia	17,5	17,6	15,8	14,5	15,3	18,3	20,2	20,5	25,2	29,6	
Maschi	15,1	15,4	13,8	12,8	13,5	16,7	19,1	18,8	24,1	28,3	
Femmine	20,6	20,6	18,5	16,9	17,7	20,4	21,7	22,7	26,8	31,3	

Nella classe di età 15-24 anni la disoccupazione giovanile registra un tasso con livelli più elevati per il genere femminile; tale tendenza è confermata anche per la classe di età 15-29 anni, fatta eccezione per l'anno 2013 in corrispondenza del quale il tasso si attesta per entrambi i target al di sopra del 40%, con una prevalenza maschile (45,7%). Sulla base dei dati provinciali (*Fonte: ISTAT*), nel 2013, per la classe di età 15 – 24 anni le province di

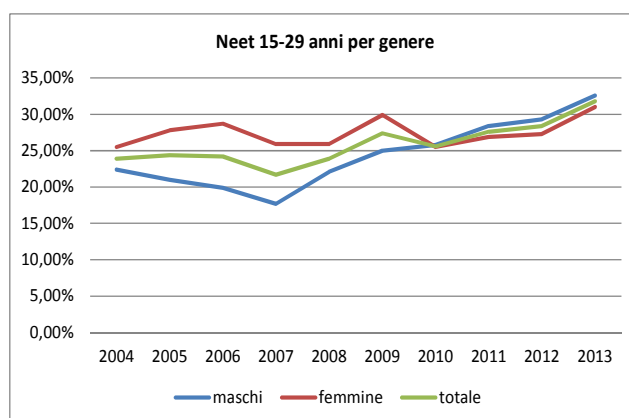
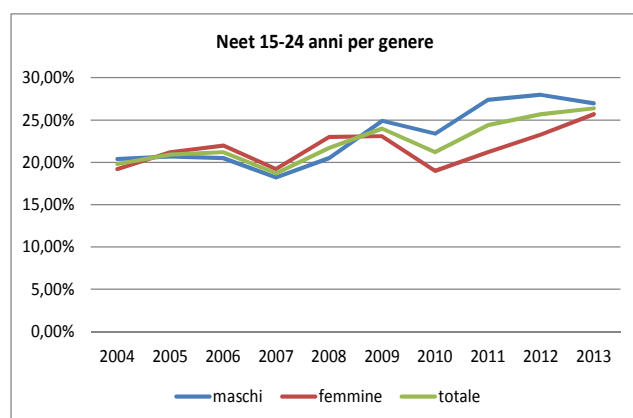
Carbonia-Iglesias (74%), Medio Campidano (65%), Sassari (60%) e Nuoro (55%) registrano i tassi più elevati; relativamente alla classe di età 15 – 29 anni, Medio Campidano raggiunge il valore più alto pari al circa il 54%, seguita da Cagliari con il 50% e da Ogliastra con il 48,6%.

Grafico 3: Tasso di disoccupazione per provincia e fascia di età



Fonte dati: Istat, Rilevazione sulle forze lavoro (2013)

Grafico 4: Tasso di disoccupazione per provincia e fascia di età



Fonte dati: Istat, Rilevazione sulle forze lavoro (2013)

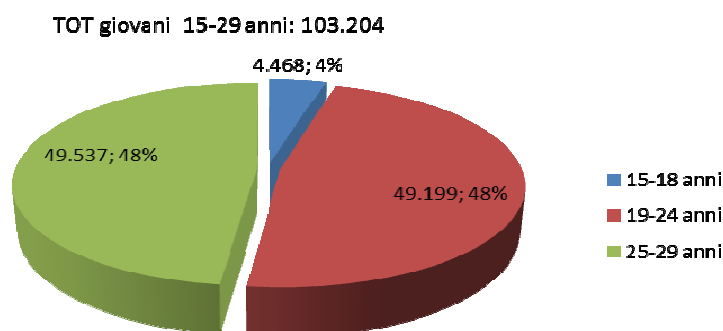
Per quanto riguarda i giovani non occupati e non impegnati in un percorso di studi (Neet), potenziali destinatari della Garanzia Giovani, la Sardegna registra nel 2013 un tasso pari al 26,4%, con una lieve prevalenza maschile, per la classe di età 15 – 24 anni; lo stesso dato per la classe 15 – 29 anni raggiunge il 31,8% (maschi, 32,6%; femmine, 31%).

I potenziali beneficiari

Secondo il SIL Sardegna, al 31 marzo 2014 risultano iscritti ai servizi per il lavoro 53.667 giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, pari a circa un terzo della popolazione residente della stessa fascia di età. Il bacino potenziale della Garanzia giovani raggiunge le 103.204 unità se la fascia anagrafica di riferimento degli iscritti ai CSL viene estesa sino ai 29 anni.

Nella fascia di età 15-24 anni si riscontra una percentuale elevata di cittadini “certificati”, che risulta essere pari al 98%. La percentuale di cittadini certificati scende al 93% se si considera invece la fascia di età 15-29 anni.

Grafico 5: Distribuzione dei disoccupati e inoccupati di 15-29 anni per fascia di età



Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

La fascia di età 15-18 anni risulta essere poco rappresentata rispetto alle altre, pesando appena per il 4,3% sul totale della popolazione tra i 15 e i 29 anni.

Nello stimare il numero dei giovani che potranno essere destinatari del Programma, si deve ipotizzare che l'avvio del Programma avrà un forte effetto di richiamo su quei giovani che, in assenza delle nuove opportunità che esso offre, non si sarebbero rivolti ai servizi, con un conseguente aumento della platea dei potenziali beneficiari.

Per contro, non è detto che tutti giovani iscritti presso i CSL della Sardegna siano effettivamente interessati o al momento disponibili. Quindi è immaginabile prevedere anche un effetto contrario al precedente, che inciderebbe in misura negativa rispetto al bacino dei potenziali beneficiari.

Il profilo degli iscritti ai CSL.

Per quanto riguarda lo *status* occupazionale, si rileva una leggera prevalenza delle persone alla ricerca di un primo impiego, rispetto a coloro che invece il lavoro lo hanno perso (rispettivamente 27.723 e 25.944); l'incidenza dei disoccupati aumenta, come prevedibile, se si considera la classe di età 15-29 (nella quale i disoccupati con esperienza lavorativa sono il 62%).

Per quanto riguarda il livello di istruzione emerge il dato preoccupante relativo alla fascia di età 19-24 anni: il 50% è in possesso della sola licenza media inferiore.

Grafico 6: Distribuzione dei disoccupati e inoccupati di 15-18 anni per titolo di studio

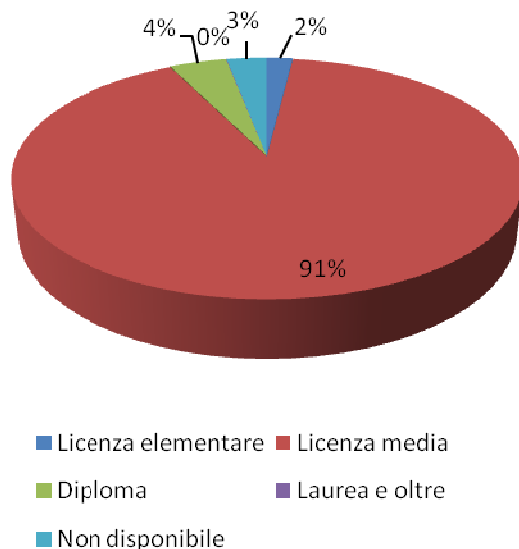
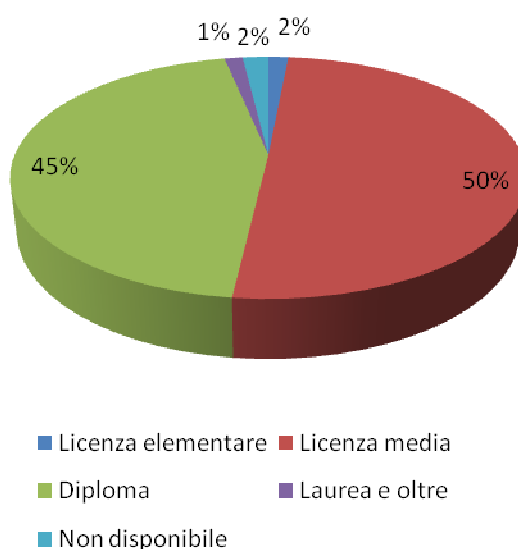


Grafico 3: Distribuzione dei disoccupati e inoccupati di 19-24 anni per titolo di studio

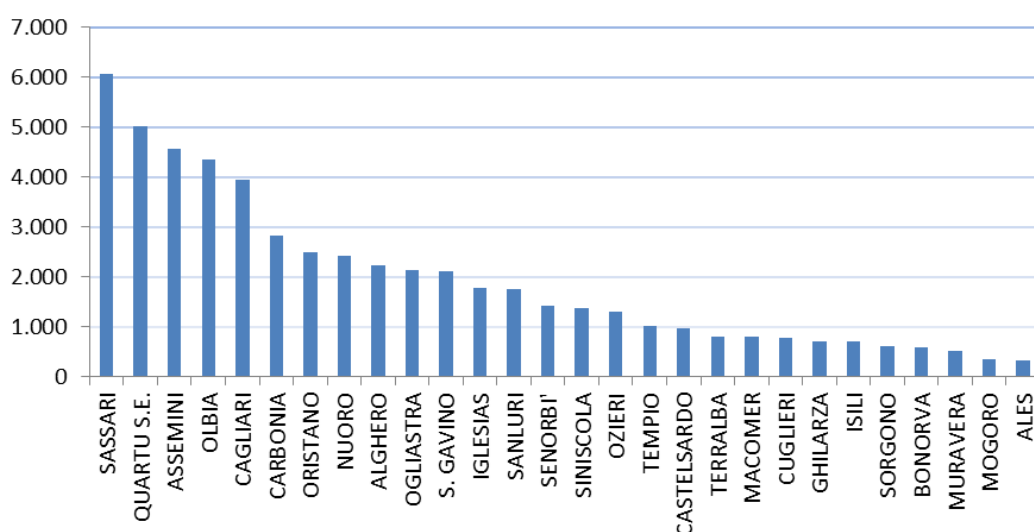


Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Circa un giovane su quattro è disoccupato da meno di un anno, mentre il restante 76% risulta essere un disoccupato di lunga durata. Il 2,4% degli iscritti è di nazionalità straniera. Gli iscritti alla L.68/99 rappresentano l'1,9% del totale.

I CSL su cui il programma avrebbe un maggior impatto sono, nell'ordine, quello di Sassari (6.048 potenziali beneficiari), di Quartu Sant'Elena (5.004), di Assemini (4.551), di Olbia (4.345) e di Cagliari (3.925).

Grafico 7: CSL per numero di iscritti tra i 15 e i 29 anni



Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 1: Distribuzione geografica dei disoccupati e inoccupati di 15-24 anni per genere e CSL

Provincia	CSL	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
		Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
Cagliari		3.926	4.770	8.696	3.230	4.176	7.406	7.156	8.946	16.102
	ASSEMINI	1.111	1.328	2.439	1.044	1.068	2.112	2.155	2.396	4.551
	CAGLIARI	905	1.235	2.140	710	1.075	1.785	1.615	2.310	3.925
	ISILI	172	218	390	121	183	304	293	401	694
	MURAUVERA	220	76	296	150	77	227	370	153	523
	QUARTU S.E.	1.213	1.483	2.696	972	1.336	2.308	2.185	2.819	5.004
	SENOBBI'	305	430	735	233	437	670	538	867	1.405
Carbonia-Iglesias		1.141	1.289	2.430	938	1.211	2.149	2.079	2.500	4.579
	CARBONIA	739	758	1.497	597	724	1.321	1.336	1.482	2.818
	IGLESIAS	402	531	933	341	487	828	743	1.018	1.761
Medio Campidano		927	1.103	2.030	811	1.002	1.813	1.738	2.105	3.843
	S. GAVINO	481	623	1.104	445	545	990	926	1.168	2.094
	SANLURI	446	480	926	366	457	823	812	937	1.749
Nuoro		1.384	1.491	2.875	1.036	1.242	2.278	2.420	2.733	5.153
	MACOMER	200	276	476	107	204	311	307	480	787
	NUORO	622	712	1.334	447	624	1.071	1.069	1.336	2.405
	SINISCOLA	433	287	720	414	228	642	847	515	1.362
	SORGONO	129	216	345	68	186	254	197	402	599
Ogliastra		654	504	1.158	502	457	959	1.156	961	2.117
Olbia-Tempio		1.915	904	2.819	1.581	945	2.526	3.496	1.849	5.345
	OLBIA	1.583	712	2.295	1.362	688	2.050	2.945	1.400	4.345
	TEMPIO	332	192	524	219	257	476	551	449	1.000
Oristano		1.427	1.480	2.907	1.070	1.428	2.498	2.497	2.908	5.405
	ALES	90	88	178	59	86	145	149	174	323
	CUGLIERI	223	203	426	163	174	337	386	377	763
	GHILARZA	129	250	379	108	215	323	237	465	702
	MOGORO	90	106	196	59	88	147	149	194	343
	ORISTANO	702	638	1.340	506	639	1.145	1.208	1.277	2.485
	TERRALBA	193	195	388	175	226	401	368	421	789
Sassari		3.030	2.983	6.013	2.372	2.738	5.110	5.402	5.721	11.123
	ALGHERO	685	521	1.206	529	488	1.017	1.214	1.009	2.223
	BONORVA	131	160	291	92	201	293	223	361	584
	CASTELSARDO	328	193	521	275	171	446	603	364	967
	OZIERI	343	390	733	225	343	568	568	733	1.301
	SASSARI	1.543	1.719	3.262	1.251	1.535	2.786	2.794	3.254	6.048
Totale Sardegna		14.404	14.524	28.928	11.540	13.199	24.739	25.944	27.723	53.667

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 2: Distribuzione geografica dei disoccupati e inoccupati di 15-29 anni per genere e CSL

Provincia		CSL	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
			Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
Cagliari			10.103	6.653	16.756	8.384	6.436	14.820	18.487	13.089	31.576
	ASSEMINI		2.877	1.794	4.671	2.563	1.629	4.192	5.440	3.423	8.863
	CAGLIARI		2.484	1.863	4.347	2.050	1.767	3.817	4.534	3.630	8.164
	ISILI		433	291	724	298	258	556	731	549	1.280
	MURAUVERA		483	106	589	353	104	457	836	210	1.046
	QUARTU S.E.		3.064	2.051	5.115	2.521	2.083	4.604	5.585	4.134	9.719
	SENORBI'		762	548	1.310	599	595	1.194	1.361	1.143	2.504
Carbonia-Iglesias			2.843	1.794	4.637	2.362	1.791	4.153	5.205	3.585	8.790
	CARBONIA		1.835	1.062	2.897	1.542	1.062	2.604	3.377	2.124	5.501
	IGLESIAS		1.008	732	1.740	820	729	1.549	1.828	1.461	3.289
Medio Campidano			2.261	1.454	3.715	2.013	1.482	3.495	4.274	2.936	7.210
	S. GAVINO		1.239	827	2.066	1.089	839	1.928	2.328	1.666	3.994
	SANLURI		1.022	627	1.649	924	643	1.567	1.946	1.270	3.216
Nuoro			3.296	1.988	5.284	2.744	1.904	4.648	6.040	3.892	9.932
	MACOMER		469	368	837	294	304	598	763	672	1.435
	NUORO		1.564	965	2.529	1.292	947	2.239	2.856	1.912	4.768
	SINISCOLA		950	350	1.300	926	343	1.269	1.876	693	2.569
	SORGONO		313	305	618	232	310	542	545	615	1.160
Ogliastra			1.528	690	2.218	1.180	716	1.896	2.708	1.406	4.114
Olbia-Tempio			4.215	1.178	5.393	3.825	1.292	5.117	8.040	2.470	10.510
	OLBIA		3.510	926	4.436	3.230	946	4.176	6.740	1.872	8.612
	TEMPIO		705	252	957	595	346	941	1.300	598	1.898
Oristano			3.382	2.046	5.428	2.791	2.114	4.905	6.173	4.160	10.333
	ALES		249	117	366	162	128	290	411	245	656
	CUGLIERI		488	302	790	425	274	699	913	576	1.489
	GHILARZA		356	306	662	268	312	580	624	618	1.242
	MOGORO		214	132	346	162	117	279	376	249	625
	ORISTANO		1.580	931	2.511	1.305	965	2.270	2.885	1.896	4.781
	TERRALBA		495	258	753	469	318	787	964	576	1.540
Sassari			6.956	3.995	10.951	5.815	3.973	9.788	12.771	7.968	20.739
	ALGHERO		1.504	698	2.202	1.238	696	1.934	2.742	1.394	4.136
	BONORVA		331	217	548	258	266	524	589	483	1.072
	CASTELSARDO		673	236	909	613	256	869	1.286	492	1.778
	OZIERI		766	508	1.274	607	518	1.125	1.373	1.026	2.399
	SASSARI		3.682	2.336	6.018	3.099	2.237	5.336	6.781	4.573	11.354
Totale Sardegna			34.584	19.798	54.382	29.114	19.708	48.822	63.698	39.506	103.204

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 3: Disoccupati e inoccupati iscritti presso i CSL della Sardegna per genere e classe di età

Classe di età	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine			% su totale
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	
15-18 anni	298	2.318	2.616	189	1.663	1.852	487	3.981	4.468	4,3
19-24 anni	14.106	12.206	26.312	11.351	11.536	22.887	25.457	23.742	49.199	47,7
25-29 anni	20.180	5.274	25.454	17.574	6.509	24.083	37.754	11.783	49.537	48,0
Totale	34.584	19.798	54.382	29.114	19.708	48.822	63.698	39.506	103.204	100,0

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 4: Disoccupati e inoccupati tra i 15 ei 24 anni iscritti presso i CSL della Sardegna per genere e titolo di studio

Titolo di studio	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine			% su totale
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	
Licenza elementare	248	330	578	96	150	246	344	480	824	1,5
Licenza media	8.447	8.694	17.141	5.211	6.477	11.688	13.658	15.171	28.829	53,7
Diploma	5.358	5.051	10.409	5.806	6.047	11.853	11.164	11.098	22.262	41,5
Laurea e oltre	58	83	141	237	292	529	295	375	670	1,2
Non disponibile	293	366	659	190	233	423	483	599	1.082	2,0
Totale	14.404	14.524	28.928	11.540	13.199	24.739	25.944	27.723	53.667	100,0

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 5: Disoccupati e inoccupati iscritti presso i CSL della Sardegna per genere e classe di anzianità di disoccupazione

Anzianità di disoccupazione	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine			% su totale
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	
Fino a 12 mesi	2.676	4.323	6.999	2.014	3.848	5.862	4.690	8.171	12.861	24,0
Oltre 12 mesi	11.728	10.201	21.929	9.526	9.351	18.877	21.254	19.552	40.806	76,0
Totale	14.404	14.524	28.928	11.540	13.199	24.739	25.944	27.723	53.667	100,0

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 6: Disoccupati e inoccupati iscritti presso i CSL della Sardegna per genere e tipologia di cittadinanza

Tipologia di cittadinanza	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine			% su totale
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	
Italiana	14.035	14.189	28.224	11.157	12.979	24.136	25.192	27.168	52.360	97,6
Comunitaria	142	54	196	266	81	347	408	135	543	1,0
Extracomunitaria	227	281	508	117	139	256	344	420	764	1,4
Totale	14.404	14.524	28.928	11.540	13.199	24.739	25.944	27.723	53.667	100

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 7: Disoccupati e inoccupati iscritti presso i CSL della Sardegna per genere e iscrizione alla L.68/99

Iscrizione alla L.68/99	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine			% su totale
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	
Non iscritti	14.239	14.074	28.313	11.417	12.896	24.313	25.656	26.970	52.626	98,1
Iscritti	165	450	615	123	303	426	288	753	1.041	1,9
Totale	14.404	14.524	28.928	11.540	13.199	24.739	25.944	27.723	53.667	100,0

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

2.2 Il quadro attuale

Il Documento Strategico Unitario (**DSU**) per il ciclo di programmazione 2014-2020 dei fondi SIE, approvato con deliberazione n. 37/5 del 12.9.2013, rappresenta il quadro delle priorità che, sulla base del contesto socio-economico di riferimento, la Regione Sardegna intende assumere e promuovere nel prossimo settennio per concorrere al perseguimento degli obiettivi di della Strategia Europa 2020 per una “crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva”.

Tuttavia, per fare fronte ai pesanti effetti occupazionali che la crisi dell'economia ha fatto registrare in Sardegna e favorire l'occupazione e la crescita, la Regione ha approvato negli ultimi tre anni atti in materia di lavoro e formazione, prestando particolare attenzione al contrasto della disoccupazione giovanile.

Ai sensi dell'art.6 della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2011, con DGR 27/17 del 1.6.2011, integrata dalla DGR n. 41/28 del 13.10.2011, è stato approvato il “**Piano straordinario per l'occupazione e per il lavoro**” che prevede interventi di inserimento occupazionale rivolti a oltre 400 giovani e interventi contro la dispersione scolastica per circa il 50% della popolazione scolastica, nonché interventi per la promozione dell'autoimprenditorialità. Nella stessa delibera sono stati approvati gli “Indirizzi operativi per la predisposizione del Piano regionale per i servizi, le politiche del lavoro e l'occupazione”. Successivamente con DGR 49/7 del 7.12.2011 è stato approvato il “**Piano regionale per i servizi e le politiche del lavoro e dell'occupazione 2011-2014**” che costituisce il principale documento di programmazione e sviluppo e rappresenta la sintesi tra:

- Piano regionale per i Servizi e le politiche del lavoro che è lo strumento operativo di programmazione con il quale la Regione si assicura di disporre, su tutto il territorio, della capacità tecnico-organizzativa e strumentale per dare efficace attuazione alle iniziative di promozione dell'occupazione e sostegno allo sviluppo economico;
- Piano regionale per l'Occupazione che si caratterizza per la programmazione di un quadro integrato di interventi per l'occupazione e il lavoro e rappresenta la strategia unitaria messa in atto dall'amministrazione regionale per incrementare l'occupazione e la competitività del territorio regionale. Nel Piano è previsto un quadro di interventi specificamente rivolti ai giovani da finanziare non solo con fondi regionali, ma anche con le risorse del POR FSE 2007-2013.

Per quanto concerne il potenziamento e la valorizzazione dell'istruzione e della formazione, la Regione Sardegna si è dotata del “**Piano specifico per la lotta contro la dispersione scolastica e il miglioramento del sistema scolastico**”, approvato con DGR n. 28/69 del 24.06.2011, volto a contrastare la dispersione scolastica e innalzare la qualità dell'istruzione per elevare le competenze degli studenti al fine di favorire l'occupazione e la crescita economica e sociale. Inoltre, con la Deliberazione n. 12/22 del 20.3.2012 sul diritto-dovere in istruzione e formazione si è dato avvio sul territorio regionale ai percorsi sperimentali previsti dal D. Lgs. 281/1997 e dai successivi strumenti attuativi.

In attuazione del D.Lgs. 167/2011 “Testo Unico dell'Apprendistato” (TUA) che ha inteso rilanciare questo importante strumento come principale via di accesso dei giovani al mercato del lavoro, la Regione ha disciplinato l'offerta formativa pubblica nell'ambito del **contratto di apprendistato professionalizzante**, attraverso un “Catalogo regionale dei fornitori di attività e servizi relativi alla formazione nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante”, che viene erogata da soggetti accreditati selezionati con procedura di evidenza pubblica. A seguito degli Accordi del 18.2.2013 e del 19.7.2013 tra la RAS e le PP.SS. e datoriali per la regolamentazione dell'**apprendistato di I livello** e per il recepimento delle Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato di I livello, sono

state approvate le suddette Linee Guida (determinazione n.934/42/FP del 13.1.2014) al fine di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, consentendo il conseguimento di un titolo di studio (qualifica o diploma professionale), valido anche ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, e, allo stesso tempo, l'acquisizione di competenze tecnico-professionali necessarie all'esercizio di una professione o di un mestiere. Infine, per l'attuazione dell'**apprendistato in alta formazione e ricerca**, a seguito di accordi con le Università di Cagliari e Sassari, sono stati disciplinati i percorsi di alta formazione in esercizio di apprendistato mirati al conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del succitato TUA.

Inoltre, in funzione della progettazione ed attuazione di interventi formativi coerenti con le caratteristiche del sistema socio-produttivo regionale, con delibera n. 33/9 del 16.7.2009 è stato approvato il **Repertorio Regionale delle Figure Professionali**. Infine, con la Deliberazione n. 50/26 del 21.12.2012 la RAS ha dettato le linee guida del Sistema per la certificazione, in coerenza con quanto previsto dal costituendo sistema nazionale di certificazione, di cui all'art. 4, commi 64-66, della Legge 26 giugno 2012, n. 92.

Per quanto concerne i **Servizi per il lavoro**, con deliberazione 33/10 del 31.7.2012 è stato approvato il disegno di legge concernente il "Riordino dei servizi per l'impiego nel territorio regionale". Questo processo di riorganizzazione dei servizi per il lavoro, indispensabile per supportare le politiche per il lavoro regionali, e per erogare servizi ai cittadini ed alle imprese in termini di maggiore efficienza ed efficacia, ha reso necessaria la predisposizione del "**Masterplan Regionale dei Servizi per il Lavoro**". Il Masterplan – la cui ultima revisione è di maggio 2013 - definisce le strategie del modello organizzativo, le norme per l'accreditamento dei soggetti privati, nonché le regole per la cooperazione pubblico/privato di utilizzo dell'infrastruttura tecnologica di gestione e monitoraggio del sistema (SIL Sardegna) e, pertanto, si configura come il documento di pianificazione strategica attraverso il quale la Regione pone delle basi operative uniformi per tutto il territorio. Inoltre, con Deliberazione n. 48/15 del 11.12.2012 è stata approvata la "**Disciplina per l'Accreditamento dei Servizi per il Lavoro**" che regola le procedure e i requisiti minimi per l'accreditamento; le modalità di tenuta dell'elenco regionale dei soggetti accreditati e l'affidamento dei servizi per il lavoro.

A livello attuativo, nell'ambito del POR FSE 2007- 2013 sono stati avviati e realizzati diversi **interventi direttamente rivolti ai giovani**. Si specifica che questo target, nell'ambito del Programma operativo si riferisce alla fascia 15-35 anni, e quindi ad una platea più ampia rispetto a quella della Garanzia Giovani:

- Avviso pubblico "Promuovidea" - Finanziamento di idee di impresa, approvato con determinazione n. 28990/3447/F.P. del 23.06.2011 (integrato con determinazione n. 30119/3556/F.P. del 29.06.2011 e modificato con determinazione n. 32520/3853/F.P. del 12.07.2011). Avviso finalizzato a promuovere e finanziare la creazione d'impresa e l'auto-impiego da parte dei giovani disoccupati o inoccupati;
- Avviso pubblico "Ad Altiora", approvato con determinazione n. 285/6086 del 29.05.2009. L'Avviso è volto a favorire l'inserimento lavorativo di giovani fra i 15 e i 20 anni che presentano gravi condizioni di disagio, attraverso la riduzione della devianza e delle dipendenze giovanili e il recupero dei drop-out.
- Master and Back. Programma volto ad accrescere le competenze valorizzare le capacità professionali ed occupazionali dei giovani laureati attraverso la frequenza di percorsi di alta formazione all'estero e possibilità di usufruire, al rientro, di un sostegno per un'esperienza lavorativa presso datori privati o enti pubblici.
- Bando "Borse di Ricerca Giovani Ricercatori". Interventi volti a sostenere l'attività dei giovani ricercatori sardi e favorire la ricaduta dell'attività di ricerca sul territorio regionale.

- Avviso per il finanziamento di Corsi di Dottorato finalizzati alla formazione di capitale umano altamente specializzato in particolare per i settori dell'ITC, delle nanotecnologie e delle biotecnologie, dell'energia e dello sviluppo sostenibile, dell'agroalimentare e dei materiali tradizionali, approvato con determinazione n. 490 Prot. n. 5360 del 25.06.2010.
- Avviso "ARDISCO" - Azioni di recupero della dispersione scolastica, approvato con determinazione n. 23292/2702/F.P. del 22.05.2013; e "ARDISCO ANCORA" - Azioni di recupero della dispersione scolastica, approvato con determinazione n. 6687/465/F.P. del 18.02.2014. Entrambi gli Avvisi promuovono la realizzazione e il finanziamento di percorsi formativi destinati a giovani che non hanno assolto l'obbligo scolastico.
- Avviso Pubblico "PRIMA - Progetti d'Impresa per i Mestieri e l'Ambiente", approvato con determinazione n. 1597/41/F.P. del 15/01/2013. Azioni integrate volte a favorire la crescita dei livelli occupazionali in settori innovativi e a forte vocazione territoriale quali l'ambiente e i mestieri tradizionali. Incentivi a favore dei vincitori dell'avviso "Antichi Mestieri" e dell'avviso "Green Future".

Inoltre, di seguito si riportano gli interventi non rivolti esclusivamente ai giovani, ma che hanno registrato una partecipazione di oltre il **50% di destinatari compresi nel target 15-35 anni**:

- Avviso pubblico "EUROPEANDO" - Realizzazione di azioni formative e di scambio rivolte a imprenditori e titolari d'impresa, approvato con determinazione n. 23505/2659/F.P. del 01.07.2010. L'Avviso è volto a sostenere l'imprenditoria attraverso un concorso di idee imprenditoriali innovative, finalizzato alla formazione e incentivazione dei vincitori.
- Avviso pubblico "Antichi Mestieri", approvato con determinazione n. 12683/1223/F.P. del 19.04.2010: Promuovere percorsi formativi integrati finalizzati ad accrescere le opportunità di inserimento lavorativo tramite l'apprendimento degli "antichi mestieri".
- Avviso pubblico "Green future", approvato con determinazione n. 19769/1843/F.P. del 04.06.2009. Azioni integrate di formazione, accompagnamento, orientamento e di consulenza per favorire l'inserimento stabile e qualificato nel mercato del lavoro promuovendo la creazione d'impresa su tematiche ambientali, energie alternative e settori strategici del territorio.
- Avviso pubblico "Maciste" – Interventi volti a inserimenti lavorativi di persone prive di occupazione nei settori economici collegati alle professioni del mare, alla sostenibilità ambientale e agli interventi sul territorio, approvato con determinazione n. 10289/978/F.P. del 05.03.2013. Avviso volto a promuovere progetti integrati di politiche attive del lavoro volti ad incrementare l'occupazione, favorendo l'inserimento lavorativo e la promozione dell'autoimprenditorialità, nell'ambito delle tre aree individuate - Mare, Cielo e Sole, Terra. Le azioni sono rivolte ai disoccupati e inoccupati, residenti in Sardegna, che abbiano compiuto la maggiore età.

Infine, a valere sulle **risorse nazionali e regionali**, sono stati avviati i seguenti interventi rivolti ai giovani:

- Avviso Piano di Inserimento Professionale (PIP) del 3.12.2010. Strumento mirato a promuovere l'inserimento professionale e finalizzato ad accrescere l'occupabilità, destinato ai giovani in età compresa tra i 18 e i 25 anni - o 29 se in possesso di laurea - da realizzarsi mediante lo svolgimento di un'esperienza lavorativa accompagnata da attività di formazione.
- Avviso pubblico "Contributi ai giovani per lo svolgimento di servizi di utilità e rilievo sociale" (Piano straordinario per l'occupazione e per il lavoro – Anno 2011), approvato con determinazione n. 49544-5765 del 02.11.2011. L'intervento è volto all'accrescimento delle competenze dei giovani disoccupati, inoccupati e inattivi tra i 18 e i 32 anni attraverso la loro

partecipazione a progetti relativi alla salvaguardia, tutela e valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio artistico e culturale, nonché nell'ambito della promozione ed aggregazione sociale, proposti e realizzati da associazioni, fondazioni e organismi di promozione sociale, senza finalità di lucro.

- “Avviso pubblico di chiamata di progetti per l’istituzione di un Catalogo regionale di fornitori di attività e servizi relativi alla formazione formale nell’ambito del contratto di apprendistato professionalizzante”, approvato con determinazione n. 18205/1800/F.P. del 18.04.2011.
- “Avviso pubblico per la costituzione del Catalogo Regionale di fornitori di attività e servizi per la sperimentazione di percorsi formativi nell’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale”, approvato con determinazione n. 4010/ 162/F.P. del 04.02.2014.
- “Avviso pubblico relativo alle modalità di acquisizione dell’offerta formativa per il conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca in apprendistato ai sensi dell’art.5 del D.Lgs. 14 settembre 2011 n. 167”, approvato con determinazione n. 5079/220/F.P. del 10.02.2014.

3 Attuazione della Garanzia a livello regionale

Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale

L'attuazione del Programma Operativo Nazionale Garanzia Giovani in Sardegna mira a far fronte alla situazione di assoluta emergenza occupazionale nella nostra regione. Si tratta, pertanto, di un intervento che, nella sua fase iniziale, si struttura come intervento di emergenza.

Va tenuto conto, però, del fatto che la Garanzia Giovani deve diventare un intervento strutturale di medio-lungo periodo e che, pertanto, deve assumere i connotati di una chiara strategia di azione che si sviluppa almeno nell'arco dell'intera prossima programmazione dei Fondi Strutturali.

Questo approccio prevede una definizione chiara della strategia di intervento, che mira da un lato all'integrazione delle singole attività previste e dall'altro alla presa in carico, da parte dei servizi per il lavoro accreditati pubblici e privati, del giovane, inteso come persona nella sua complessità e non soltanto come potenziale fruitore di servizi di inserimento nel mercato del lavoro, sviluppando le caratteristiche proattive nei confronti della propria crescita individuale.

Il target individuato dal Programma Garanzia Giovani sono i giovani della fascia di età tra i 15 e i 29 anni.

3.1.1 Il sistema della Garanzia

L'obiettivo che la Regione Sardegna intende perseguire attraverso il presente Piano di Attuazione Regionale 2014-2015 è mettere al centro delle proprie azioni i giovani, la lotta alla disoccupazione e alla dispersione scolastica e ridurre le attuali distanze dal mercato del lavoro e dalle opportunità di studio e formazione. Ci si propone pertanto di raggiungere da 30.000 a 80.000 giovani sardi ai quali offrire, dopo una prima fase di accoglienza, presa in carico e orientamento, la definizione di un percorso personalizzato di servizi mirato a fornire misure di reinserimento in percorsi di istruzione e formazione o percorsi di re/inserimento lavorativo.

I giovani che non sono inseriti in percorsi strutturati di studio e/o lavoro sono difficilmente intercettabili dai canali formali pubblici e privati del mercato del lavoro: non hanno interlocutori credibili ed affidabili ai loro occhi e perdono progressivamente fiducia nel sistema istituzionale. Inoltre, l'abolizione del collocamento obbligatorio ha, nel tempo, fatto perdere al soggetto pubblico il ruolo centrale di riferimento per tutte le forze di lavoro che aveva, fino agli anni '90, l'ufficio di collocamento.

E' necessario quindi ricostruire la trama spezzata del ruolo degli uffici pubblici per il lavoro nel mercato del lavoro locale.

Al di là delle difficoltà congiunturali, il ragazzo che non ha terminato il suo corso di studi, che non ha raggiunto una qualifica professionale, che non ha un profilo professionale ben definito, che ha difficoltà ad inserirsi stabilmente nel mercato del lavoro, deve essere sostenuto nella sua formazione personale. Va resa esplicita la volontà di educarlo a sentirsi parte di una comunità che non lo lascia indietro, ma "se ne fa carico" e lo aiuta a selezionare le informazioni e le indicazioni che possono davvero promuovere la propria consapevolezza.

E' questo il senso della Garanzia: un sistema che raggiunge il giovane e lo aiuta a trovare il suo percorso per diventare adulto nel mondo del lavoro.

Lo schema della Garanzia Giovani in Sardegna unisce due elementi fondanti: l'integrazione degli interventi a favore dei giovani e la valutazione del giovane nella sua integrità di persona.

L'attuazione della Garanzia Giovani in Sardegna deve essere intesa come opportunità di qualificazione delle azioni di orientamento (finalizzato al Piano di Azione Individuale ed ispirato alla *mutual obligation*), di formazione professionale continua, di alternanza scuola/lavoro, di accompagnamento alla creazione d'impresa, d'inserimento in progetti di impegno sociale, di inserimento lavorativo.

Dare una risposta ai problemi della disoccupazione, dell'inattività e dello scoraggiamento giovanili, su cui tanto ha influito la crisi ed evitare che tali fenomeni assumano carattere strutturale, determinando anche problemi di esclusione sociale, impone una programmazione per l'occupazione unitaria e condivisa ai vari livelli, basata su una forte integrazione tra i servizi per il lavoro e quelli per la formazione, al fine di assicurare ai giovani, entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dal termine degli studi, un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio.

Coerentemente con quanto stabilito nel PON "Occupazione Giovani" e con la logica adottata dalla programmazione 2014-2020 fortemente concentrata sui risultati, il presente Piano intende organizzare le misure previste nell'ambito della IOG sfruttando tutte le possibili integrazioni delle stesse, al fine di ottenere le combinazioni più efficaci di intervento orientate all'inserimento occupazionale per ogni destinatario.

Si prevede di sviluppare, con le risorse IOG, tutte le misure previste dalla strategia nazionale, ad eccezione dell'apprendistato sul quale, tuttavia, la Regione punta in maniera decisiva e che viene promosso attraverso risorse aggiuntive, che integrano a tutti gli effetti la strategia del presente Piano (sono già in essere specifici dispositivi di attuazione). In particolare, la Regione Sardegna ha deciso di concentrarsi sull'attuazione delle seguenti misure che, insieme, concentrano il 94% delle risorse del Piano per il 2014-2015:

- Il rafforzamento delle funzioni che verranno svolte dai Centri Servizi per il Lavoro (CSL) quali soggetti prioritariamente dedicati, oltre che all'erogazione dei servizi di accoglienza, presa in carico, orientamento, anche a tutte le attività di accompagnamento al lavoro; per alcune delle attività citate si punta anche al coinvolgimento degli altri soggetti accreditati per l'erogazione di tali servizi, come ad esempio le Università e gli enti accreditati (27,9%);
- la costituzione di un'offerta formativa da rendere disponibile in forme snelle ed efficienti, quali quelle dei cataloghi, sia per attività mirate all'inserimento lavorativo che per interventi contro la dispersione scolastica (19,2%);
- il miglioramento dello strumento del tirocinio attraverso un maggiore supporto da parte dell'orientatore/tutor in fase di predisposizione del progetto formativo e di orientamento. Sarà cura del tutor già in fase di stesura del progetto supervisionare che venga salvaguardata una offerta coerente sulla base del percorso di studio e della domanda aziendale. Il supporto dell'operatore dello Youth Corner durante il profiling e il colloquio di orientamento garantirà ai giovani una parità di accesso alla domanda di tirocini da parte delle aziende (vetrina Sardegna Tirocini). Il tirocinio può pertanto ottimizzare il contatto diretto tra le aziende e il tirocinante per favorire l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento stabile nel mondo del lavoro (15%)

- il sostegno alla creazione di impresa, anche mediante percorsi formativi necessari per la sostenibilità delle esperienze che verranno avviate e per il rafforzamento delle potenzialità di sviluppo del territorio (9,4%);
- l'aumento dell'occupazione giovanile attraverso il ricorso al bonus occupazionale ai datori di lavoro che assumano i giovani inseriti nel Programma; misura che si prevede di attivare direttamente o in combinazione con le altre previste nel Piano (22,5%).

Le restanti Misure - Servizio Civile e Mobilità professionale transnazionale - assorbiranno, invece, complessivamente il 6% delle risorse assegnate alla Sardegna.

Per quanto riguarda le misure relative ai percorsi di Servizio Civile e l'incentivazione tramite Bonus Occupazionale, si specifica che la Regione si avvarrà, rispettivamente, del Dipartimento della Gioventù e dell'INPS quali Organismi intermedi PON IOG, a cui sono delegate tutte le funzioni proprie degli OI, incluse le funzioni di monitoraggio, di controllo di primo livello e di rendicontazione degli interventi. Inoltre, rispetto al bonus occupazionale, si resta in attesa di conoscere la descrizione del funzionamento della misura e le indicazioni operative per l'accesso alla stessa da parte delle aziende sarde.

Per quanto riguarda il supporto offerto da Italia Lavoro, quale organismo *in house* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione intende avvalersene per la realizzazione delle azioni di formazione degli operatori dei CSL.

Come previsto dal PON, la Regione Sardegna assicurerà ai giovani non occupati, al di fuori di percorsi di istruzione e formazione, nella fascia di età compresa tra i 15 e i 29 anni, la possibilità di partecipare al presente Programma. In particolare, saranno presi in considerazione sia coloro che si affacciano sul mercato del lavoro dopo la conclusione degli studi, sia coloro che già si trovano in una condizione di disoccupazione.

Per far fronte al limitato ammontare delle risorse riservate alla Regione, se confrontate con il numero dei soggetti potenzialmente interessati, al fine di poter conseguire l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi nel biennio 2014-2015, ma anche al fine di garantire fin da adesso la continuazione degli interventi anche oltre il 2015, la Regione intende integrare le risorse del Programma anche con il POR FSE 2014-2020. All'interno del POR, in relazione all'OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", la Regione ha selezionato il Risultato Atteso 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani", che vede quale target principale di destinatari i giovani NEET. Inoltre, come già detto, le azioni relative all'Apprendistato integreranno il Programma e saranno finanziate attraverso risorse nazionali. Infine, non si esclude la possibilità di integrare fin da ora alcune particolari misure anche con risorse aggiuntive del POR FSE 2007-2013, come ad esempio potrebbe avvenire per la misura sull'autoimpiego facendo ricorso al fondo del microcredito ricostituito.

3.1.2 *Gli Youth Corner*

Gli *Youth Corner* sono spazi riconoscibili per la grafica specifica, nei quali i giovani possono registrarsi alla Garanzia Giovani, dedicati all'erogazione di tutti i servizi proposti nell'ambito del Programma.

La Regione Sardegna si impegna ad istituire gli *Youth Corner* su tutta la rete dei Centri Servizi per il Lavoro. A questi saranno affiancati gli *Youth Corner* istituiti presso i soggetti pubblici e privati accreditati e presso l'Agenzia regionale per il lavoro.

L'attività di informazione potrà essere erogata anche da Youth Corner informativi, con funzione di "*centro di contatto*", quali: centri di aggregazione, mediateche, informa giovani o altre organizzazioni della società civile, che dovranno comunque essere autorizzati dall'Organismo intermedio (Assessorato regionale del lavoro) per poter utilizzare il marchio Garanzia Giovani e ricevere l'assistenza tecnica per l'erogazione delle informazioni.

La Regione garantisce, con l'adozione di linee guida specifiche, sia lo standard nell'erogazione dei servizi sia un approccio degli operatori funzionale al recupero di fiducia nel sistema dei servizi pubblici per il lavoro. Gli operatori dello *Youth Corner* diventano così i reali terminali di tutte le informazioni ed indicazioni richieste per erogare i servizi previsti dalla Garanzia Giovani.

3.1.3 La governance del Programma

La Regione Sardegna, con il suo Piano di Attuazione Regionale, sostiene il sistema della Garanzia Giovani attraverso:

- il coordinamento dei servizi pubblici e privati e la standardizzazione degli interventi su tutto il territorio regionale, attraverso una *Governance* unitaria affidata alla Direzione generale dell'Assessorato regionale del lavoro, in qualità di Autorità di gestione del FSE e OI della Garanzia Giovani;
- il supporto tecnico/operativo dell'Agenzia regionale per il lavoro al coordinamento dell'Assessorato regionale del lavoro. Tale supporto si esplica nella definizione degli standard operativi dei servizi e delle misure su tutto il territorio regionale, nella formazione continua degli operatori, nella collaborazione all'adeguamento delle procedure informatiche agli standard della GG per le materie di propria competenza, nella gestione operativa diretta di alcune misure;
- il coinvolgimento strutturale del partenariato pubblico-privato, con una consultazione che prende spunto dal metodo aperto per obiettivi condivisi. Questa impostazione rende possibile il passaggio di informazioni ed indicazioni dal livello regionale a quello territoriale e viceversa. Fondamentale, in questo senso, è la condivisione della *Governance* con le Province ed i Comuni, nonché con le Organizzazioni del Terzo settore e delle Attività produttive. In questo modo la sincronizzazione delle politiche ed il loro coordinamento, nonché la concentrazione delle risorse, possono aderire meglio ai bisogni reali dei territori, creando un contesto favorevole allo sviluppo di azioni sinergiche. Tale coinvolgimento si struttura nel Tavolo permanente, come specificato più diffusamente nel paragrafo 3.2.2;
- l'adeguamento del portale SIL Sardegna, sia per ciò che riguarda le specifiche richieste dal sistema Garanzia Giovani sia con una sezione speciale dedicata agli operatori della Garanzia e agli attori del partenariato ai vari livelli, dove poter svolgere le attività di "comunità di pratiche" derivante dall'operatività del sistema regionale. Tale sezione risulta fondamentale anche per lo scambio di informazioni standardizzate funzionali al lavoro degli operatori;
- un'azione formativa specifica per tutti gli operatori coinvolti ai vari livelli di erogazione dei servizi da parte del Centro regionale di Orientamento istituito presso l'Agenzia regionale per il lavoro;
- un piano di comunicazione regionale, in coerenza con il Piano Nazionale e nel rispetto delle linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia, che renda chiara la strategia, gli obiettivi e gli interventi del Programma;
- la strutturazione di un piano di monitoraggio e di controllo per la verifica dell'avanzamento delle attività e per la valutazione dell'impatto degli interventi, gestito dal Servizio di supporto all'Autorità di Gestione FSE presso la Direzione Generale dell'Assessorato regionale del lavoro.

3.1.4 La Garanzia Giovani Sardegna

Per poter usufruire delle misure attivate attraverso il presente Piano, i giovani dovranno registrarsi on line su uno dei portali dedicati alla Garanzia (ClicLavoro e il portale regionale SardegnaLavoro); entro i successivi 60 giorni i servizi competenti (i Centri dei servizi per il lavoro e l'Agenzia regionale per il lavoro, i soggetti pubblici accreditati ai servizi per il lavoro, i soggetti autorizzati ad operare come Youth Corner informativi, pubblici o privati) provvederanno a contattare il giovane, per fornirgli la prima informazione e l'orientamento sul Programma.

Presso il CSL o l'Agenzia regionale per il lavoro il giovane potrà poi stipulare il "Patto di servizio", così come specificato nella Scheda 1B. Come concordato, si specifica che è da tale data di stipula che decorrono i quattro mesi previsti dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 (2013/C 120/01 del 22 aprile 2013) che ha istituito la Garanzia per i Giovani, entro i quali occorre "garantire [...] un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione".

Di seguito si descrive nel dettaglio il percorso previsto dal Sistema Garanzia Giovani Sardegna.

Il **primo passo** prevede le seguenti fasi:

- accoglienza presso uno degli *Youth Corner* costituiti presso tutti i soggetti pubblici accreditati ai servizi per il lavoro, i soggetti autorizzati ad operare come Youth Corner, pubblici o privati, gli altri soggetti autorizzati ad operare
- informazione sul Programma, sui servizi e le misure disponibili,
- registrazione ai sistemi informativi (che sancisce l'adesione formale del giovane al Programma)

Il **secondo passo**, rappresentato dal vero e proprio accesso alla Garanzia, si articola in:

- convocazione del giovane da parte dei servizi pubblici per il lavoro per la prima presa in carico (compilazione della Scheda Anagrafico Professionale),
- analisi del *profiling*,
- stipula del Patto di Attivazione/Patto di servizio
- consulenza orientativa che servirà ad individuare in modo condiviso il percorso più adeguato per aiutare la crescita del giovane, all'interno del ventaglio di opzioni che il Programma Garanzia Giovani mette a disposizione.
- stipula del Piano di azione individuale (PAI)

A seguito del primo colloquio di orientamento può essere previsto un approfondimento della storia personale individuale attraverso un orientamento di carattere specialistico, che parte dalle analisi dei bisogni del giovane e ha come obiettivo l'identificazione di un progetto personale fondato sulla valorizzazione delle risorse personali.

Il **terzo passo** è rappresentato dall'inserimento del giovane in uno dei percorsi previsti dalla GG.

A seguito della stipula del PAI, il giovane viene indirizzato verso una delle misure offerte dalla Regione: formazione mirata all'inserimento lavorativo o all'acquisizione di una qualifica, accompagnamento al lavoro, attivazione di un contratto di apprendistato, attivazione di un tirocinio, inserimento in un progetto di servizio civile, misure a supporto dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità, percorsi di mobilità professionale transnazionale, inserimento lavorativo supportato da un bonus occupazionale.

In tutti questi passi vanno valorizzati gli elementi di attivazione del giovane nei confronti del progetto di vita e di lavoro che sta delineando con il sostegno dell'operatore.

3.1.5 La piattaforma tecnologica per la Garanzia Giovani

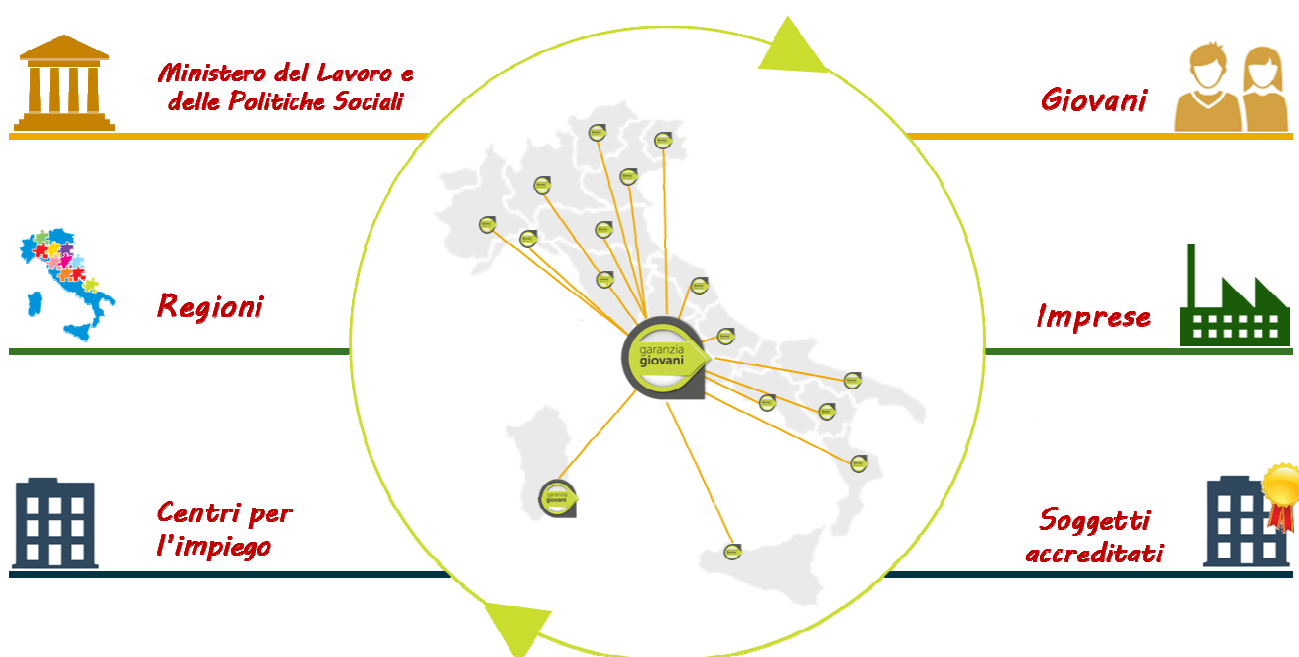
Con la sottoscrizione della Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) la Regione si è impegnata ad adottare le *“Linee guida sulla piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani”*, approvate nella seduta della Conferenza Stato – Regioni con l'Accordo del 20 febbraio 2014.

La Piattaforma tecnologica rappresenta uno degli interventi prioritari del **Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani** ed è finalizzata ad uniformare, a livello regionale e nazionale (nodi delle Regioni e nodo di coordinamento nazionale del MLPS), modalità e tempi di attuazione del Programma, coerentemente con l'obiettivo di costituzione della **dorsale informativa unica** di cui al D.L. n. 76/2013, convertito con modificazioni in Legge n. 99/2013.

Le linee guida per l'implementazione della Piattaforma tecnologica sono state delineate in occasione dei Tavoli Tecnici SIL in tema Garanzia Giovani. Le risultanze di tali incontri hanno portato alla redazione dei documenti tecnici contenenti standard, modalità tecniche e regole di trasmissione dei flussi informativi previsti tra i nodi regionali ed il nodo di coordinamento nazionale del MLPS (SAP, DID, adesioni dei giovani al Programma), che guideranno lo sviluppo della piattaforma tecnologica nel nodo regionale “SIL Sardegna”.

La Piattaforma tecnologica per la gestione della Garanzia Giovani agisce quale “motore” di un sistema federato, rappresentato nella figura seguente, in cui le Regioni (nodi regionali) ed il Ministero del Lavoro (nodo nazionale di coordinamento) condividono informazioni e servizi, garantendo uniformità nell'attuazione degli interventi di politica attiva nei confronti dei giovani. La condivisione delle informazioni viene implementata attraverso un'infrastruttura tecnologica di cooperazione applicativa, basata su standard e modalità comuni di trasmissione e condivisione delle informazioni.

Al nodo nazionale del Ministero spetta il coordinamento del funzionamento della Piattaforma, nonché della circolazione delle informazioni acquisite dai nodi regionali attraverso le rispettive piattaforme.



- **Il nodo regionale della Sardegna è costituito dal Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale “SIL Sardegna”**, all’interno del quale operano, secondo le rispettive competenze e attraverso le componenti applicative dedicate, i seguenti **soggetti coinvolti nel Programma Garanzia Giovani: Amministrazione regionale**, quale soggetto attuatore degli interventi in Sardegna e Organismo Intermedio nell’ambito del PON YEI, rappresentata dall’Autorità di Gestione del POR FSE (Direttore generale dell’Assessorato), che si avvale del Servizio di Supporto all’AdG FSE e degli altri Servizi della Direzione generale competenti per materia, quali il Servizio Politiche dell’Occupazione e il Servizio della Governance della formazione professionale;
- **L’Agenzia regionale per il lavoro** fornisce assistenza tecnica all’implementazione delle procedure operative del programma Garanzia Giovani; formula, per il tramite della Direzione generale dell’Assessorato, le direttive applicative per l’adeguamento del sistema informativo nelle materie di propria competenza; successivamente ne approva formalmente la progettazione esecutiva ed effettua le verifiche (collaudi) degli applicativi predisposti;
- Servizi competenti (*youth corner*), ossia i **Centri Servizi per il Lavoro (CSL)**, **l’Agenzia regionale per il lavoro** ed i **soggetti pubblici accreditati** in Sardegna, responsabili dell’erogazione delle politiche attive del lavoro ai giovani che aderiscono al Programma;
- **Soggetti privati accreditati**, quali soggetti erogatori della misura di accompagnamento al lavoro e autoimpiego;
- **Agenzie formative accreditate**, quali soggetti erogatori dell’offerta formativa destinata ai giovani nell’ambito della Garanzia;
- **Imprese**, quali soggetti beneficiari di incentivi, nell’ambito del Programma, volti a favorire l’occupazione dei giovani.
- **Giovani**, quali destinatari degli interventi previsti nel Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani.

I servizi telematici per la gestione della Garanzia sono resi disponibili ai diversi attori coinvolti attraverso i due **portali internet** del SIL Sardegna:

- portale di *front office* “**SardegnaLavoro**”, attraverso il quale gli utenti privati accedono ai contenuti informativi e ai servizi di *e-government* dedicati;
- portale di *back office* “**Monitor Web**”, che rappresenta il canale d’accesso degli operatori della PA sarda a tutti i servizi gestionali e informativi in ambito Garanzia Giovani.

Con riferimento ai Tirocini sarà reso disponibile il portale SardegnaTirocini per l’attivazione, gestione, tutoraggio e rendicontazione dei tirocini con voucher del programma garanzia Giovani che sarà interfacciato con i portali sopra indicati.

I dati riguardanti il Programma, acquisiti attraverso i Portali, sono integrati all’interno della **Banca Dati Unica Regionale (BDUR)** del SIL e possono essere analizzati attraverso gli strumenti di reportistica statistica e analitica a disposizione dell’Amministrazione Regionale: Osservatorio del Mercato del Lavoro (**OML**) e Accesso ai Dati Amministrativi (**ADA**).

Le informazioni sul Programma e sugli strumenti del SIL Sardegna dedicati ai soggetti coinvolti sono disponibili nell’area informativa dedicata alla Garanzia Giovani, realizzata nel portale di front office “SardegnaLavoro”, in coerenza con quanto definito nelle “Linee guida per le attività di comunicazione della garanzia per i giovani in collaborazione con le regioni” allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro in data 11/04/2014.

La piattaforma regionale integrata del SIL Sardegna è costituita dalle seguenti **componenti**:

- **Adesione.** Consente la creazione del “**fascicolo del giovane**”, contenente i dati relativi all’adesione al Programma e le informazioni presenti nella Scheda Anagrafico – Professionale (**SAP**), accessibile da parte dei giovani e dei servizi competenti. Il contenuto informativo del fascicolo è integrato all’interno della **BDUR** del SIL Sardegna e costantemente aggiornato attraverso i flussi informativi attivati in **cooperazione applicativa** con il nodo di coordinamento nazionale del Ministero. Le informazioni sui giovani che aderiscono al Programma possono essere analizzate dall’Amministrazione Regionale attraverso gli strumenti di reportistica statistica e analitica **OML** e **ADA**.
- **Politiche Attive del Lavoro (PAL).** Consente la creazione della **sezione 6 della SAP** dedicata alle politiche attive del lavoro, da parte dei servizi competenti, attraverso la stipula del Patto di Attivazione, nonché la sua gestione attraverso la definizione del **PAI** (Piano d’Azione Individuale) ed il tracciamento dei **servizi erogati** ai giovani. A supporto delle attività di erogazione delle PAL, sono resi disponibili ai diversi attori coinvolti (Amministrazione Regionale, Agenzia regionale per il lavoro, Agenzie formative, imprese e servizi competenti) gli strumenti a supporto per la completa gestione telematica dei seguenti servizi:
 - o Catalogo dell’Offerta Formativa “Garanzia Giovani”;
 - o Catalogo dell’Offerta leFP “ARDISCO”
 - o Vetrina dei Tirocini;
 - o Catalogo del Servizio Civile attraverso apposito link al sito del ministero preposto;
 - o Catalogo delle *vacancies* attraverso le manifestazioni di interesse delle aziende.

La componente “PAL” mette a disposizione degli *Youth Corner* anche strumenti di profilazione assistita dell’utenza (**profiling**) per determinare il livello di svantaggio dei beneficiari in funzione delle caratteristiche individuali e di contesto territoriale (indicatori di svantaggio) sulla base dei parametri stabiliti a livello nazionale.

L’operatore dello Youth Corner dovrà obbligatoriamente prenotare le misure sul sistema informativo predisposto per poter ricondurre la PAL concordata alla rendicontazione del programma Garanzia Giovani.

Il contenuto informativo della sezione 6 è integrato all’interno della **BDUR** del SIL Sardegna e costantemente aggiornato attraverso i flussi informativi attivati in **cooperazione applicativa** con il nodo di coordinamento nazionale del Ministero. Le informazioni sui servizi tracciati nella sezione 6, sui soggetti promotori e sui soggetti responsabili dell’erogazione e sui relativi esiti possono essere analizzate dall’Amministrazione Regionale attraverso gli strumenti di reportistica statistica e analitica **OML** e **ADA**.

- **Rendicontazione, controllo e monitoraggio.** Consente l’acquisizione dei dati di rendicontazione fisico-procedurale e finanziaria degli interventi in ambito di Garanzia Giovani, le verifiche e i controlli sulle azioni cofinanziate e l’attestazione/certificazione delle spese sostenute. All’interno della componente in oggetto sono disponibili all’Amministrazione Regionale gli strumenti per il monitoraggio dell’intero iter procedurale, nonché per l’analisi dell’attuazione del Programma, attraverso l’estrazione di report dinamici utili all’analisi dell’avanzamento dello stesso e all’elaborazione periodica dei Rapporti di esecuzione.

Le informazioni relative agli interventi rendicontati e allo stato di avanzamento sono integrate nella **BDUR** del SIL Sardegna e trasmesse al Ministero del Lavoro attraverso il canale di cooperazione applicativa con il **SIGMA** (Sistema Informativo Gestione Monitoraggio e Audit), basato su protocolli di colloquio standardizzati.

3.1.6 I cambiamenti auspicati

Aumentare l'occupazione giovanile attraverso l'avvicinamento dei giovani al mercato del lavoro, rendere i giovani più consapevoli ed attivi nella costruzione del proprio futuro professionale, ricostruire la fiducia nei servizi per il lavoro, rendendo questi ultimi nuovi protagonisti del mondo del lavoro: è questa la sfida che la Garanzia Giovani raccoglie in Sardegna.

Le aspettative derivanti da una corretta declinazione del sistema che si sta delineando possono essere sintetizzate sui due fronti di questa sfida.

Sul fronte del sistema dei servizi per il lavoro le opportunità sono:

- la revisione strutturale del sistema dei servizi per il lavoro in senso funzionale e organizzativo (misura legislativa, revisione LR20/2005; Legge Regionale 20 dicembre 2013, n.38);
- la formazione integrata e continua sugli operatori al fine di riqualificarli e integrarli rispetto a obiettivi comuni attraverso il supporto su base regionale messo a disposizione dall'Agenzia regionale per il lavoro attraverso il proprio Centro regionale di Orientamento;
- la creazione di un modello di partnership funzionale e organizzativa efficace ed efficiente e di un sistema informativo integrato, che rispetti e valorizzi le vocazioni territoriali;
- l'introduzione di pratiche innovative e di successo già sperimentate;
- l'integrazione della programmazione dei servizi nel quadro della programmazione FSE 2014/2020 secondo gli stessi requisiti, attraverso, come già detto, la selezione del Risultato Atteso 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani" che vede quale target principale di destinatari i giovani NEET.
- l'ampio margine di miglioramento della performance.

Sul fronte dei giovani destinatari delle misure le opportunità sono:

- la ricostruzione della fiducia, attraverso la messa in pratica della *mutual obligation*, verso un sistema integrato pubblico-privato dei servizi per il lavoro;
- la possibilità di affrontare le scelte professionali non in modo individuale, ma con il supporto del sistema dei servizi per il lavoro;
- lo sviluppo di un atteggiamento più proattivo del giovane nei confronti delle scelte di vita e di lavoro.

3.2 Coinvolgimento del Partenariato

3.2.1 Costituzione del partenariato

Il Partenariato è considerato uno dei elementi essenziali della politica dell'Unione Europea in particolare dei fondi co-gestiti dall'UE e dagli Stati membri in "gestione concorrente", che definisce una stretta sinergia per ciascuno Stato membro tra le autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale, e il settore privato economico e sociale.

La finalità è di realizzare, con risorse comunitarie e nazionali, interventi che non solo rispondano a bisogni dei territori e dei cittadini a cui sono rivolti, ma che, attraverso la partecipazione e il consenso, instaurando un circolo virtuoso, possano amplificare gli effetti.

Il Piano italiano per l'attuazione della Garanzia per i Giovani è stato definito sulla base di un percorso condiviso definito su più livelli: un primo livello ha visto l'istituzione della Struttura di Missione - che ha interessato il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le sue agenzie tecniche (ISFOL e Italia lavoro), l'INPS, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministero per lo Sviluppo Economico, il Dipartimento per la Gioventù e del Servizio

Civile nazionale della Presidenza del Consiglio, le Regioni e Province autonome, le Province e l'Unioncamere.

Il processo partenariale è proseguito con il confronto tra Struttura di Missione e i Ministeri, le Regioni, le Province e le Camere di Commercio, prevedendo anche la costituzione di Gruppi tecnici di lavoro, che a partire da settembre 2013, hanno avviato i lavori e prodotto documenti di indirizzo, recepiti nel Piano di attuazione. Un ulteriore livello ha riguardato le Regioni, con lo scopo di stabilire la governance gestionale complessiva ed i principali compiti e responsabilità a livello centrale e regionale. Infine sono stati svolti incontri con il partenariato socio-economico allargato, che hanno avuto la duplice valenza di condividere il processo attivato e le risultanze fino ad allora raggiunte per la definizione del Piano, oltre a verificare la fattibilità delle azioni da mettere in campo.

Il Piano di Attuazione Regionale, facendo proprio il percorso tracciato a livello nazionale e secondo le indicazioni dei regolamenti comunitari, in particolar modo del Codice europeo di Condotta sul Partenariato, individua nel Partenariato locale un interlocutore imprescindibile ed al tempo stesso un attuatore delle azioni previste, attribuendo allo stesso un nuovo ruolo in fase di attuazione e valutazione degli interventi.

Fanno parte del Partenariato: i soggetti istituzionali locali; le organizzazioni di rappresentanza delle imprese e le associazioni imprenditoriali e di categoria; le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori; le organizzazioni di rappresentanza del terzo settore, del volontariato e del no-profit; le organizzazioni giovanili; le organizzazioni ambientaliste e quelle di promozione delle pari opportunità; ulteriori soggetti istituzionali e para-istituzionali collettivi, infine i portatori di interessi specialistici quali l'Università, le associazioni bancarie e altri.

La fase della nuova programmazione 2014-2020, a partire dal 2012 e soprattutto nel 2013, ha visto protagoniste attive tutte le componenti del Partenariato. Questo, infatti, è stato coinvolto sia nella preparazione dei documenti strategici regionali sia nella definizione dei Programmi Operativi; in particolare ha contribuito all'analisi e all'identificazione dei fabbisogni, alla definizione delle priorità e dei relativi obiettivi specifici, nonché alla definizione degli indicatori.

Gli incontri avvenuti dal mese di febbraio del 2013, tra le varie Autorità di Gestione FESR, FSE e FEASR, e il Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale ha così portato alla definizione del Documento di definizione strategica per il confronto partenariale sulla programmazione 2014-2020. A questo si è aggiunto il percorso attivato nel mese di aprile del 2013 da parte dell'Autorità di Gestione del FSE di confronto specifico con il Partenariato al fine di definire le priorità, gli obiettivi e le azioni che saranno oggetto della Programmazione del FSE 2014-2020, finalizzato a raccogliere indicazioni sulle azioni da attuare nell'ambito delle priorità e delle ipotesi di riparto prescelte dalla Regione su cui concentrare le risorse del PO FSE 2014-2020 della Regione Sardegna.

Le finalità e gli obiettivi del Piano regionale per la Garanzia Giovani si inseriscono pienamente nel processo partenariale già avviato dalla Regione nell'ambito della programmazione 2014-2020, in considerazione del carattere complementare della Garanzia rispetto al POR FSE. In particolare, il programma regionale 2014 - 2020, prevedendo azioni specifiche per l'occupazione giovanile, potrà assicurare continuità nell'attuazione della Garanzia giovani anche negli anni successivi alla conclusione dell'iniziativa (il cui periodo di riferimento coincide con il biennio 2014 - 2015).

Il primo incontro tra la Regione e il partenariato economico e sociale, che si è tenuto il 14.04.2014, ha avuto carattere informativo sui contenuti del Programma Garanzia Giovani in

Sardegna. A seguito dell'incontro, le parti sociali hanno inviato le proprie osservazioni tecniche per l'elaborazione del Piano e, in particolare, relativamente alla programmazione dei diversi servizi offerti ai giovani.

Il processo di partecipazione vedrà nuovamente coinvolto il Partenariato nell'implementazione del Piano di attuazione della Garanzia per i Giovani, nel monitoraggio e nella sorveglianza degli interventi.

Il Partenariato potrà, inoltre, giocare un importante ruolo ai fini della diffusione dell'iniziativa e delle misure previste nell'ambito del Piano regionale e dell'animazione del territorio, anche attraverso le proprie capacità di messa in rete e coinvolgimento dei diversi soggetti potenzialmente interessati con particolare riferimento al contesto imprenditoriale

Al fine di garantire il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti interessati nelle misure, che saranno realizzate nell'ambito della Garanzia Giovani Sardegna, la Regione Sardegna s'impegna a rafforzare il partenariato pubblico-privato esistente sul territorio.

Si prevede, infatti, l'istituzione di un Tavolo permanente quale luogo di confronto tra i diversi attori sull'andamento del Programma. Il Tavolo, per gli aspetti più specificatamente operativi e gestionali, nonché per l'attività di coordinamento delle attività svolte dai partenariati territoriali, verrà affiancato dal Servizio di Supporto dell'AdG FSE.

3.2.2. Il Tavolo permanente

Il Tavolo permanente è composto da:

- Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato regionale del lavoro
 - o Assessore regionale del lavoro (o suo delegato) - Presidente
 - o Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro (Organismo Intermedio GG) - Direttore Generale (o suo delegato) con funzioni di coordinamento
- Agenzia Regionale per il Lavoro – Direttore Generale (o suo delegato)
- Direzione Generale della Presidenza della regione, competente in materia di servizio civile: Direttore Generale (o suo delegato)
- Rappresentanti delle Province
- Direzione Scolastica Regionale
- Università di Cagliari
- Università di Sassari
- ANCI
- Rappresentanti delle parti datoriali
- Rappresentanti delle parti sindacali

Il Tavolo è composto tramite designazione diretta, a seguito di richiesta scritta dell'Organismo intermedio, da parte dei componenti previsti. La sua composizione deve essere definita entro 30 giorni dall'approvazione del Piano Attuativo Regionale. L'Assessore regionale del lavoro è Presidente di diritto del Tavolo permanente.

Al Tavolo viene presentato il Piano di attuazione regionale della GG per una concertazione di massima sulla strategia adottata e sulle singole misure previste.

Il Tavolo, inoltre, in funzione della sua attività, deve analizzare e valutare il monitoraggio periodico relativo all'attuazione delle misure, effettuato dal Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione FSE, favorendo lo scambio di informazioni di competenza di ogni componente sullo stato di avanzamento del programma.

Il Tavolo si riunisce con cadenza periodica presso la sede dell'Organismo intermedio. Per la sua operatività fa riferimento alle strutture e agli strumenti messi a disposizione dal Servizio di Supporto dell'AdG FSE.

Il Servizio di Supporto, avvalendosi dell'Agenzia regionale per il lavoro nel suo ruolo di assistenza tecnico-operativa all'OI, svolge i seguenti compiti:

- mappatura degli stakeholder territoriali, funzionali alla piena attuazione delle misure della GGS, e successivo coinvolgimento delle reti partenariali esistenti o in via di costituzione;
- designazione e coordinamento dei referenti territoriali, individuati su base provinciale, che devono fare da raccordo tra le linee di indirizzo, gli operatori accreditati locali e i partenariati territoriali;
- individuazione e coinvolgimento delle possibili reti partenariali del territorio in funzione del raggiungimento degli obiettivi del Programma;
- controllo sulla omogeneità degli interventi sul territorio regionale;
- monitoraggio sull'attività GG attraverso l'analisi dei dati del portale regionale SIL in riferimento alle attività previste per la stessa GG;
- predisposizione e gestione del piano di monitoraggio delle azioni intraprese e delle misure attivate nei diversi territori da strutturare, ai fini della conseguente analisi da parte del Tavolo permanente.

3.2.3. Reti partenariali territoriali

Poiché la finalità della GG è quella di applicare la cosiddetta Youth Guarantee nel contesto della Sardegna, attraverso la costruzione di un partenariato locale in grado di supportare l'inserimento di una nuova politica del lavoro per i giovani in contesti fortemente disagiati, per una maggiore operatività dell'intervento è fondamentale che sul territorio siano individuati gli stakeholder, che diano il loro contributo operativo e funzionale all'attuazione del programma, da considerare come reti partenariali locali.

Partendo dal presupposto che a livello territoriale esistono già delle reti partenariali formalizzate, che si occupano di ambiti che posso essere considerati coerenti con la GG, deve essere considerata funzionale al programma la valorizzazione di tali partenariati e il loro coinvolgimento operativo (ad es. informazione e sensibilizzazione nei confronti del loro target specifico) nell'attuazione dei vari interventi previsti dal Programma.

Tale collaborazione può essere ulteriormente formalizzata tramite protocolli d'intesa fra Organismo Intermedio e reti stesse.

I partenariati locali devono necessariamente coinvolgere le associazioni giovanili attive sul territorio di riferimento perché si rendano protagoniste dell'indirizzo delle misure a livello locale.

I compiti del partenariato locale sono i seguenti:

- informazione e sensibilizzazione dei propri target nei territori e per i settori di intervento coinvolti dalle varie misure come programmate nella GG a livello regionale;
- raccordo con gli operatori accreditati localmente per l'attuazione delle misure della GG;
- partecipazione alle attività di monitoraggio programmate;
- collaborazione per il miglioramento dell'attuazione delle linee a livello locale.

Destinatari e risorse finanziarie

Dare evidenza anche delle risorse 2014-2020 e/o risorse regionali che si prevede di impiegare unitamente a quelle YEI, per interventi a favore dei giovani in attuazione della Garanzia Giovani

Tavola 3: Finanziamento della Garanzia Giovani

	Fonti e livelli di finanziamento							
Nome della riforma/iniziativa	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	altri Fondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali/ministeriali	Fondi privati	POR FSE 2014-2020 ¹	Totale	N. di beneficiari previsti	Costo per beneficiario
1-A. Accoglienza e informazioni sul programma	-						80.000	
1-B. Accoglienza, presa in carico, orientamento	4.418.125,33					4.418.125,33	Da 33.000 a 80.000	
1-C. Orientamento specialistico o di II livello	2.209.062,67					2.209.062,67	16.000	
2-A. Formazione mirata all'inserimento lavorativo	6.228.938,40					6.228.938,40	3.060	
2-B. Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	4.152.625,60					4.152.625,60	150	
3. Accompagnamento al lavoro	8.501.750,00					8.501.750,00	5.600	
4-A. Apprendistato per la qualifica e per il diploma	-		1.000.000			1.000.000	Da 30 a 225	

¹ Con il POR FSE 2014-2020 verranno finanziati parte degli interventi previsti nel presente Piano. Alla data attuale non è, tuttavia, possibile fornire l'allocazione precisa delle risorse che verranno dedicate.

	Fonti e livelli di finanziamento							
Nome della riforma/iniziativa	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	altri Fondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali/ministeriali	Fondi privati	POR FSE 2014-20201	Totale	N. di beneficiari previsti	Costo per beneficiario
professionale								
4-B. Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	-						-	
4-C. Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	-		1.000.000			1.000.000	20	
5. Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	6.501.750,4					6.501.750,4	2.000	
5 bis. Tirocini in mobilità transnazionale	1.625.437,6					1.625.437,6		
6. Servizio civile	1.625.438					1.625.438	250	
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	5.083.625					5.083.625	2.000	
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	1.625.437					1.625.437	165	
9. Bonus occupazionale	12.209.063					12.209.063	3.050	
Totale	54.181.253		2.000.000			56.181.253		

SCHEDA 1A
ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

<i>Obiettivo</i>	La finalità della misura è quella di fornire a tutti i beneficiari potenziali la possibilità di accedere alle informazioni sul Programma <i>Garanzia Giovani</i> per facilitare e sostenere la loro partecipazione.
<i>Azioni previste</i>	L'accesso alle informazioni della Garanzia Giovani avviene attraverso sistemi a distanza (web) e gli <i>Youth Corner</i>, ovvero sportelli con <i>lay-out</i> unitario, autorizzati ad operare nell'ambito del Programma Garanzia Giovani. Inoltre, l'attività di informazione sarà di fatto erogata anche da soggetti non abilitati come <i>Youth Corner</i>, ovvero centri di aggregazione, mediateche, informa giovani o altre organizzazioni della società civile, che avranno funzione di centri di contatto per l'erogazione delle informazioni sul Programma e che dovranno comunque essere autorizzati (a seguito di avviso pubblico) per poter utilizzare il marchio Garanzia Giovani e ricevere l'assistenza tecnica per l'erogazione delle informazioni. Viene costituita in questo modo, la rete degli <i>Youth corner</i>, che erogano informazioni e servizi previsti dalla GG in base a standard omogenei. In questa fase, gli YC garantiscono un <i>set</i> di informazioni completo sulle opportunità e le modalità di partecipazione, nonché il supporto necessario per la registrazione dei giovani. Si punta ad una dislocazione uniforme degli YC sul territorio regionale per raggiungere il maggior numero possibile di giovani interessati. E' predisposta la mappatura di tutti gli YC regionali. E' prevista anche la creazione di un contact center dedicato con l'attivazione di un numero verde e un servizio di email. L'informazione avviene anche attraverso una piattaforma tecnologica on line con la duplice funzione di: – fornire ai giovani le informazioni in modo unitario su tutto il territorio per garantire le pari opportunità di accesso alla GG; – consentire ai giovani la registrazione alla GG attraverso il web. La piattaforma tecnologica è formata dal portale web nazionali Cliclavoro (nodo nazionale) e dal portale regionale SardegnaLavoro (nodo regionale) che, tramite flussi di cooperazione applicativa, garantiscono l'aggiornamento delle informazioni e delle registrazioni. Il portale pubblico dovrà essere pertanto costantemente aggiornato al fine di avere sempre omogeneità di informazioni sul territorio regionale. La piattaforma tecnologica rappresenta per gli operatori regionali della GG il punto di riferimento istituzionale per l'accesso ai documenti utili per la promozione, l'erogazione e la registrazione dei servizi. A tal fine è di strategica importanza la formazione del gruppo di lavoro responsabile della raccolta, pubblicazione e aggiornamento delle informazioni, nonché

	la collaborazione di tutti gli operatori GG per l'incremento delle informazioni stesse. Si propone l'utilizzo della modalità <i>wiki</i>, secondo cui i diversi attori abilitati aggiornano autonomamente tutto il sistema informativo. Gli YC collaborano con gli istituti scolastici per intercettare i giovani usciti anticipatamente dal percorso di studi che devono essere informati sulle opportunità offerte dalla GG. Per garantire la massima diffusione delle informazioni gli YC collaborano anche con tutti gli altri enti e associazioni pubbliche e private interessate, quali le Università quale luogo nel quale intercettare tutti i giovani che hanno terminato il percorso universitario.
<i>Target</i>	Giovani, non occupati, al di fuori di percorsi di istruzione e formazione, nella fascia di età compresa tra 15 e 29 anni Famiglie Imprese ed enti interessati
<i>Parametro di costo:</i>	Nessuna riconoscibilità economica sul Programma YG.
<i>Principali attori coinvolti</i>	Agenzia regionale per il lavoro e i Centri dei servizi per il lavoro, quali soggetti del sistema dei servizi pubblici per il lavoro Soggetti pubblici accreditati ai servizi per il lavoro. Soggetti autorizzati ad operare come "centro di contatto", pubblici o privati Agenzia regionale per il lavoro come coordinamento delle attività di accoglienza e informazione, della standardizzazione delle informazioni agli operatori e della formazione degli operatori stessi.
<i>Modalità di attuazione</i>	Il giovane accede alle informazioni: - via <i>web</i> tramite uno dei portali dedicati; - in uno degli <i>Youth Corner</i> dislocati su tutto il territorio regionale; - attraverso il contact center dedicato Il giovane aderisce al programma YG: - via <i>web</i> tramite uno dei portali dedicati; - in uno degli <i>Youth Corner</i> dislocati su tutto il territorio regionale; Al giovane sono garantite: - le informazioni sul Programma GG, sui servizi e le misure disponibili; - le informazioni sulla rete degli <i>Youth Corner</i> e dei servizi competenti; - le informazioni sulle modalità di accesso e di fruizione; - le informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla

	registrazione presso i servizi competenti; - l'adesione al programma GG attraverso la registrazione nel portale GG, in autonomia o con il supporto degli operatori degli YC. Negli <i>Youth Corner</i> i servizi vengono erogati tramite: - colloqui individuali della durata massima ½ ora per utente, sino ad un massimo di 4 interventi (2 ore) per completare le azioni di informazione; - seminari di gruppo informativi, soprattutto nella fase iniziale per informare il maggior numero possibile di beneficiari potenziali. L'erogazione dei servizi informativi deve avvenire secondo modalità standardizzate sull'intero territorio regionale per garantire pari opportunità di accesso a tutti i giovani interessati. Per la standardizzazione delle modalità di erogazione dei servizi informativi è prevista sia la realizzazione di vademecum operativi che attività formative e di <i>job coaching</i> per gli operatori degli YC. Il Centro regionale di Orientamento dell'Agenzia regionale per il lavoro costituirà a tal fine il punto di riferimento per il sistema di orientamento degli YC. Le modalità di erogazione delle informazioni devono avvenire secondo modalità comunicative mirate alla fascia di target individuata, distinguendo principalmente i giovani in 3 fasce di età 15-18, 18-24 anni e 25-29 anni.
<i>Risultati attesi/prodotti</i>	Si prevede di raggiungere e informare sulle opportunità e i servizi del Programma YG in ambito regionale 80.000 giovani nel biennio 2014-15
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nel Piano Nazionale

SCHEDA 1B
PRESA IN CARICO E PROFILING

<i>Obiettivo</i>	La finalità della misura è quella di supportare e orientare il giovane nella programmazione e attuazione di un percorso individualizzato e proattivo per accedere, entro 4 mesi, ai servizi offerti dal Programma GG di proseguimento degli studi, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale e la proposta della GG dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (<i>profiling</i>) e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità nel Patto di servizio (o Patto di attivazione), secondo il principio di reciprocità (<i>mutual obligation</i>). Elemento imprescindibile di questa delicata fase della GG è "l'attivazione" del giovane secondo una metodologia chiara e definita che si oppone al concetto di "sostituzione" secondo cui l'operatore offre un pacchetto chiuso, che però è distante e non percepito consapevolmente dall'utente. Questo servizio è obbligatorio e propedeutico per l'accesso alle altre misure della GG.
<i>Azioni previste</i>	L'accesso alla <i>Garanzia Giovani</i> avviene per il tramite degli YC che si occupano del colloquio individuale, del <i>profiling</i>, della presa in carico (Patto di servizio) e della consulenza orientativa per tutti i giovani che intendono parteciparvi. Per garantire l'omogeneità dei servizi in tutti gli YC vengono standardizzate le azioni, le metodologie e gli strumenti. Vengono inoltre realizzati vademecum operativi, attività formative e di <i>job coaching</i> per gli operatori YC. Il Centro regionale di Orientamento dell'Agenzia regionale per il lavoro costituirà a tal fine il punto di riferimento per il sistema di orientamento degli YC. La formazione degli operatori potrà avvalersi del contributo di altri soggetti del partenariato socio-economico territoriale in merito a specifiche tematiche (ad es. informazioni sui fabbisogni delle aziende). Per incrementare il numero e la qualità degli strumenti a disposizione degli operatori della GG vengono promossi negli YC buone pratiche di orientamento, anche strumenti di auto orientamento, sperimentate anche in altri territori (Bussola delle Professioni e MITO). È prevista l'istituzione di un Centro di assistenza tecnica telefonica per operatori e utenti degli YC attraverso la creazione di un contact center dedicato con l'attivazione di un numero verde e un servizio di mail.
<i>Target</i>	Giovani, non occupati, al di fuori di percorsi di istruzione e formazione, nella fascia di età compresa tra 15 e 29 anni
<i>Parametro di costo:</i>	UCS nazionale: 34€/h – per un minimo di un'ora e un massimo di due ore (colloqui di ½ ora)

<i>Principali attori coinvolti</i>	Agenzia regionale per il lavoro e i Centri dei servizi per il lavoro, quali soggetti del sistema dei servizi pubblici per il lavoro, a cui spetta l'esclusiva competenza della stipulazione del "Patto di servizio" con il giovane. Soggetti pubblici accreditati ai servizi per il lavoro. Agenzia regionale per il lavoro per il coordinamento delle attività previste, della standardizzazione delle informazioni agli operatori e della formazione degli operatori stessi. Altri soggetti pubblici/privati coinvolti in attività di informazione/formazione.
<i>Modalità di attuazione</i>	Il giovane, entro 60 gg dalla registrazione on line, viene contattato da uno YC. Il giovane si reca fisicamente in uno degli Youth Corner tenendo presente che se non è registrato come disoccupato, dovrà recarsi sempre e comunque presso un CSL per effettuare la registrazione e per il rilascio della scheda anagrafico-professionale (SAP). In questa misura lo YC, tramite operatori della GG, dovrà garantire al giovane le seguenti azioni: – Rilascio o aggiornamento della scheda anagrafico professionale, obbligatoriamente in un CSL. – Descrizione del processo. – Rilevazione dei bisogni, delle caratteristiche personali, formative e professionali e registrazione del giovane in una delle 4 classi di profilatura in base alla maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, secondo parametri prestabiliti a livello nazionale (<i>profiling</i>). La profilatura dell'utente è registrata nel portale e visibile a tutti gli operatori YC per la realizzazione delle altre misure. – Analisi dei bisogni e del profiling: l'orientatore dovrà analizzare il tipo di bisogno espresso, le conoscenze e le competenze del giovane. Verrà fatta una valutazione delle competenze (<i>assessment</i>), analizzato il profiling e quindi il percorso e le misure attivabili in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e in base alle opportunità offerte dalla GG. – Presa in carico con la Stipula del Patto di Attivazione (Patto di servizio) e registrazione nella piattaforma tecnologica delle attività/misure/servizi progettati ed erogati. – Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale (settori trainanti, profili richiesti e titoli di studio necessari). – Presentazione opportunità disponibili e orientamento del giovane verso quelle ritenute più idonee al profilo individuato, anche attività di <i>matching</i> attraverso gli strumenti disponibili.

	– Redazione del Piano di azione individuale PAI; – Prenotazione delle misure Garanzia Giovani . Per le attività di rilevazione dei bisogni e delle competenze specifiche di base si prevede l'utilizzo di apposite schede standardizzate per garantire l'omogeneità dell'azione, si tratta di "Strumenti (<i>Tools</i>) per il Piano di azione individuale" che sosterranno il giovane nell'individuazione e perseguimento degli obiettivi formativi e professionali coerenti con bisogni, motivazioni, aspirazioni. Per le attività di orientamento è previsto l'utilizzo di strumenti on line per l'autorientamento e la consulenza orientativa, quale la "Bussola delle Professioni" e "Mito". La Bussola delle professioni è uno strumento di autorientamento <i>on line</i>, utilizzato dal sistema dei servizi per il lavoro in Austria, che aiuta a individuare le professioni più adatte alla persona. È un questionario on line formato da 87 domande a cui il giovane risponde in un tempo definito (circa 20 minuti) e ottiene una lista delle professioni coerenti con le sue caratteristiche personali e le sue aspettative. Le professioni della lista vengono confrontate con il profilo personale in modo da evidenziare attitudini e capacità rispetto ad ogni professione ideale. Per ogni professione sono indicate inoltre importanti informazioni quali principali attività, requisiti e titoli di studio richiesti. Il sistema per esplicitare al massimo le sue potenzialità dovrà essere integrato con il repertorio regionale delle professioni e con il catalogo dell'offerta formativa. L'operatore dello YC al momento della convocazione può richiedere di presentarsi con il questionario della Bussola già compilato e utilizzarlo nella fase di <i>profiling</i> come strumento di analisi. Lo YC può mettere a disposizione dei punti internet (totem) per le informazioni e per fruire dei servizi di autorientamento. MITO è un sistema on line di valutazione, sviluppato in Sardegna alcuni anni fa, che dovrà essere adeguato alla Garanzia Giovani, come supporto per quanti si muovono in maniera attiva nel mercato del lavoro. I suoi applicativi permettono al giovane di individuare e seguire un percorso di orientamento alle scelte formative e professionali. Può costituire un supporto di qualità importante per la consulenza orientativa. A seconda del bisogno rilevato e della specificità dei singoli casi, il giovane viene rimandato alla misura dell'Orientamento specialistico di II livello oppure direttamente a una delle altre misure di accompagnamento al lavoro previste dalla GG (Formazione, Apprendistato, Servizi di accompagnamento al lavoro, Tirocini, Servizio civile, Mobilità territoriale, Autoimpiego e autoimprenditorialità, <i>Bonus</i> assunzionale). Negli <i>Youth Corner</i> i servizi vengono erogati tramite colloqui individuali della durata di 30 minuti ripetibile con ulteriori 30 minuti per ogni successivo incontro.
<i>Risultati</i>	Da 33.000 a 80.000 Patti di servizio stipulati.

<i>attesi/prodotti</i>	
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nel Piano Nazionale

SCHEDA 1C
ORIENTAMENTO SPECIALISTICO DI II LIVELLO

<i>Obiettivo</i>	La finalità della misura è quella di orientare la persona approfondendone l'esperienza di vita per favorire autonomia e un atteggiamento pro attivo nella ricerca del lavoro. L'approccio utilizzato è quello che considera l'individuo tenendo presente i diversi ambiti della vita (formativa, lavorativa, familiare, relazionale, etc.) e come questi si influenzano tra loro. L'individuo è chiamato a riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e sviluppi futuri. L'Orientamento specialistico di II livello non è una misura obbligatoria della GG, ma i giovani vi accedono solo se concordato nel Piano di azione individuale durante la precedente fase di presa in carico, <i>profiling</i> e orientamento.
<i>Azioni previste</i>	L'accesso all'Orientamento specialistico avviene attraverso gli YC dove gli operatori prendono in consulenza orientativa tutti i giovani che, sulla base del PAI, hanno bisogno di colloqui di orientamento più articolati e personalizzati. Per garantire l'omogeneità della consulenza orientativa specialistica in tutti gli YC vengono standardizzate le azioni, le metodologie e gli strumenti utilizzati. Vengono inoltre realizzati vademecum operativi, attività formative e di <i>job coaching</i> per gli operatori degli YC. Il Centro regionale di Orientamento dell'Agenzia regionale per il lavoro costituirà a tal fine il punto di riferimento per il sistema di orientamento degli YC. Per incrementare il numero e la qualità degli strumenti a disposizione degli operatori YG vengono promossi negli YC buone pratiche di orientamento, sperimentate anche in altri territori (STEPS). Per l'attuazione di un orientamento di II livello è previsto di: – Selezionare gli strumenti e delle pratiche da utilizzare per i percorsi di II livello – Condividere metodologie e strumenti – Realizzare azioni formative e di aggiornamento degli operatori – Realizzare azioni formative mirate per i facilitatori del programma STEPS – Monitorare gli interventi di consulenza orientativa
<i>Target</i>	L'orientamento specialistico è destinato solo ad una parte dei giovani, con età compresa tra i 15 e i 29 anni, che devono avere alcune caratteristiche di particolare svantaggio. Gli orientatori in sede di presa in carico decidono se

	è necessaria la misura dell'orientamento specialistico.
Parametro di costo:	UCS Nazionale: 35,50€/h sino ad un massimo di 8 ore
Principali attori coinvolti	Agenzia regionale per il lavoro e i Centri dei servizi per il lavoro, quali soggetti del sistema dei servizi pubblici per il lavoro Soggetti pubblici accreditati ai servizi per il lavoro. Agenzia regionale per il lavoro per il coordinamento delle attività previste, della standardizzazione delle informazioni agli operatori e della formazione degli operatori stessi.
Modalità di attuazione	Dopo che con il PAI è stato concordato l'intervento dell'orientamento specialistico, il giovane viene convocato dall'operatore dello YC per sostenere uno o più colloqui di consulenza orientativa di II livello della durata complessiva di 8 ore. L'orientamento specialistico prevede diverse fasi: – Compilazione dello strumento di rilevazione dei bisogni dell'utente; – Analisi del profilo e dei bisogni del giovane per la ricostruzione della storia personale con un approfondimento sulla storia formativa e lavorativa del giovane; – Formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere; – Colloquio individuale per orientare il giovane al tipo di percorso più adatto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; – Stesura del progetto personale (PAI) basato sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, atteggiamenti), in una prospettiva di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (familiari, ambientali); – Accompagnamento all'inserimento lavorativo e rinvio agli altri servizi specialistici; – Monitoraggio delle azioni indicate nel piano di attivazione. A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali: – Colloqui individuali. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto non solo nel rispetto del <i>setting</i>, inteso come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi. – Laboratori di gruppo. I laboratori possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.

	– Griglie e schede strutturate. Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori. – Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora l'orientatore ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente tuttavia che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali. L'Agenzia regionale per il lavoro promuove la sperimentazione in Sardegna di <i>Steps</i>, il Programma motivazionale e di orientamento a supporto delle persone in cerca di occupazione utilizzato dal <i>Pacific Institute</i>, presente con i suoi programmi in diversi paesi, tra i quali Irlanda, Scozia, Galles, Sud Africa e Nuova Zelanda. La metodologia STEPS può essere attivata per specifici target e su un numero ristretto di giovani. Si tratta di un percorso basato sui principi della psicologia cognitiva, a sostegno dello sviluppo della creatività e della determinazione necessaria alle persone in cerca di occupazione. <i>Steps</i> è un percorso di gruppo (20 persone circa), costituito da tappe propedeutiche l'una all'altra, che ha il fine di far costruire e realizzare un piano di sviluppo personale e che mira ad insegnare alle persone come prendersi le responsabilità, esprimere un giudizio, usare l'immaginazione, far emergere la propria leadership e competenze sociali. Il programma non solo insegna ai partecipanti, attraverso un percorso guidato, conoscenze pratiche ma mette a disposizione esperienze di successo (attraverso l'uso di video) così come strumenti pratici (giochi, domande di riflessione) per far emergere il potenziale e per realizzare il cambiamento. Il programma offre stimoli per vedere se stessi sotto una nuova luce, riconoscere le proprie abilità, migliorare la sicurezza di sé, l'autostima, la capacità di porsi degli obiettivi e di perseguirli efficacemente. Il facilitatore ricopre un ruolo di particolare importanza, quale figura qualificata che aiuta i partecipanti a co-creare il proprio progetto di crescita personale e professionale attraverso discussioni interattive, spazi dedicati alla riflessione personale, l'uso di brevi video e esercitazioni che si adattano a una grande varietà di stili di apprendimento. Tra i risultati principali che si possono ottenere attraverso la partecipazione al programma ritroviamo un maggiore sicurezza in se stessi e una più alta autostima, un'aumentata volontà di provare nuove cose e un miglioramento delle relazioni interpersonali.
<i>Risultati</i>	Circa 16.000 giovani che concludono i percorsi di orientamento specialistico

<i>attesi/prodotti</i>	calcolati ipotizzando di realizzare mediamente colloqui di 4 ore.
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nel Piano Nazionale

SCHEDA 2-A

FORMAZIONE

FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

<i>Obiettivo</i>	Le misure di formazione sono mirate a fornire le competenze necessarie per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso un effettivo raccordo tra le esigenze professionali del singolo e quelle del mondo produttivo.
<i>Azioni previste</i>	Verranno erogati percorsi formativi finalizzati all'occupazione, attivabili solo in presenza di documentati fabbisogni ed impegni all'inserimento lavorativo da parte delle imprese. Tali percorsi, pertanto, dovranno essere prioritariamente indirizzati ai settori produttivi scaturiti dall'analisi dei fabbisogni professionali promossa sia dall'Amministrazione sia dalla rete e, nell'ambito del settore prioritario d'intervento individuato, i corsi proposti dovranno fare riferimento alle figure professionali del repertorio regionale. La durata dei corsi, coerentemente con quanto stabilito a livello nazionale andrà da un minimo di 60 ore ad un massimo di 200 ore.
<i>Target</i>	Giovani 18-29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione.
<i>Parametro di costo:</i>	UCS nazionale ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) UCS nazionale ora/allievo: € 0,50 (fascia C) o € 0,80 (fascia B) Rimborso fino a 4.000€, riconoscibile fino al 70% del costo standard delle ore di formazione; nel caso di successiva collocazione nel posto di lavoro (entro 60 giorni dalla fine del corso) sarà riconosciuto l'ulteriore percentuale di costo. <u>Per il contratto di lavoro conseguente compete il bonus di cui alla scheda 9.</u>
<i>Principali attori coinvolti</i>	Assessorato regionale del lavoro. Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale Agenzie formative accreditate dalla Regione. <i>Stakeholder</i> territoriali (associazioni rappresentative dei datori di lavoro, associazioni rappresentative dei lavoratori, associazioni del Terzo Settore, enti bilaterali, imprese) che saranno coinvolti mediante una condivisione continua dell'intervento, sia nella fase della programmazione, che in quella di attuazione dello stesso.
<i>Modalità di attuazione</i>	Analisi dei fabbisogni formativi, effettuata dall'Amministrazione mediante la richiesta alle imprese del territorio di manifestare le proprie esigenze formativo-professionali, immediatamente spendibili nel mondo del

	lavoro, attraverso la compilazione di un questionario reso disponibile sul sito istituzionale della Regione e reperibile anche presso gli <i>stakeholder</i> territoriali. Costituzione mediante Avviso pubblico di un Catalogo Unico di offerta formativa pubblica, che prevede percorsi formativi e percorsi formativi/consulenziali, pianificati con il coinvolgimento diretto degli stakeholder territoriali
<i>Risultati attesi/prodotti</i>	Inserimento lavorativo del giovane secondo una delle tipologie contrattuali di seguito indicate: ➤ tempo indeterminato ➤ tempo determinato o somministrazione di durata uguale o superiore ai 12 mesi ➤ tempo determinato o somministrazione di durata dai 6 agli 11 mesi. Rilascio di un certificato di competenze al termine dei percorsi formativi per ca 3.060 giovani. I percorsi formativi-consulenziali prevedono al termine il rilascio di una dichiarazione dei risultati di apprendimento.
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nel Piano Nazionale.

SCHEDA 2.B

FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO
REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18 ENNI IN PERCORSI FORMATIVI

<i>Azioni previste</i>	Reinserimento di giovani di età inferiore a 19 anni, privi di qualifica o diploma, in percorsi di istruzione e formazione professionale, per consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro. Sperimentazione di nuove metodologie didattiche in raccordo con l'istruzione per produrre modelli di "approccio e gestione" specifici per la lotta alla disoccupazione giovanile e soprattutto per il contrasto della dispersione scolastica.
<i>Target</i>	Giovani 15-18 che non abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e si trovino in condizioni di dispersione scolastica
<i>Parametro di costo:</i>	UCS regionale € 107,00/h (costo standard ora/corso) ridotto ad € 83,00/h per le attività svolte dagli Istituti scolastici. UCS regionale ora/allievo: €2,00
<i>Principali attori coinvolti</i>	Assessorato regionale del lavoro. Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regione all'erogazione dei servizi formativi
<i>Modalità di attuazione</i>	Corsi di istruzione e formazione professionale inseriti nel Catalogo di offerta formativa prevista nell'Avviso "Ardisco Ancora"- Azioni di recupero della dispersione scolastica- destinati a giovani nell'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale. L'offerta formativa sarà finalizzata all'acquisizione di una qualifica professionale spendibile nel mercato del lavoro. Durata annuale di 1.000 ore per una durata complessiva biennale di 2.000 ore (ad eccezione del corso per la figura dell'"Operatore del benessere" che ha una durata biennale di 1.800 ore più 600 ore di abilitazione professionale per una durata complessiva di 2.400 ore).
<i>Risultati attesi/prodotti</i>	Formazione e rilascio di attestato di qualifica IeFp a circa 150 giovani
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nel Piano Nazionale.

SCHEDA 3
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Obiettivo	Questa linea di intervento si inserisce all'interno di misure esistenti. Sono già presenti infatti sul territorio nazionale e in quello regionale delle misure in tema di <i>matching</i> domanda e offerta di lavoro. Lo scopo della Garanzia Giovani è quello di integrare e migliorare i servizi esistenti laddove carenti, creando un circolo virtuoso e mettendoli in comunicazione gli uni con gli altri in modo da poter mappare costantemente i risultati. Il servizio di accompagnamento al lavoro si pone l'obiettivo di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso il <i>matching</i> tra le opportunità occupazionali individuate dall'operatore ed i profili dei destinatari.																				
Azioni previste	1) Individuazione e consultazione dei posti vacanti disponibili; 2) Tutoring e <i>job coaching</i>; 3) Monitoraggio dell'intervento																				
Target	Giovani, non occupati, al di fuori di percorsi di istruzione e formazione, nella fascia di età compresa tra 15 e 29 anni																				
Parametro di costo:	Coerentemente con quanto stabilito a livello nazionale, il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato (stipula del contratto), secondo la tabella che segue. In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranche. <table><tr><th>Tipologia contratto</th><th>BASSA</th><th>MEDIA</th><th>ALTA</th><th>MOLTO ALTA</th></tr><tr><td>Tempo indeterminato e Apprendistato di I e III livello</td><td>1.500</td><td>2.000</td><td>2.500</td><td>3.000</td></tr><tr><td>Apprendistato II livello – tempo determinato o somministrazione >=12 mesi</td><td>1.000</td><td>1.300</td><td>1.600</td><td>2.000</td></tr><tr><td>Tempo determinato o somministrazione 6 12 mesi</td><td>600</td><td>800</td><td>1.000</td><td>1.200</td></tr></table>	Tipologia contratto	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA	Tempo indeterminato e Apprendistato di I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000	Apprendistato II livello – tempo determinato o somministrazione >=12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000	Tempo determinato o somministrazione 6 12 mesi	600	800	1.000	1.200
Tipologia contratto	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA																	
Tempo indeterminato e Apprendistato di I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000																	
Apprendistato II livello – tempo determinato o somministrazione >=12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000																	
Tempo determinato o somministrazione 6 12 mesi	600	800	1.000	1.200																	

	Si precisa che laddove il soggetto erogatore del servizio di accompagnamento al lavoro e il soggetto che assume il giovane coincidano, il rimborso a risultato non sarà cumulabile con il bonus assunzionale previsto nella scheda 9 (es agenzie di somministrazione)
<i>Principali attori coinvolti</i>	Assessorato regionale del lavoro. Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale – Servizio per l’occupazione – per la gestione della misura Centri Servizi per il Lavoro Altri soggetti pubblici e privati accreditati
<i>Modalità di attuazione</i>	Avviso pubblico per la manifestazione di interesse dei soggetti pubblici e privati che vogliano erogare la misura Le attività prevedono: <i>Scouting</i> delle opportunità L’attività di <i>Scouting</i> ha come primo scopo di intercettare le caratteristiche e le tendenze della domanda effettiva da parte delle imprese e creare una database delle aziende e delle relative offerte di lavoro. Si prevede, quindi, un primo contatto con i potenziali datori di lavoro che consenta una mappatura del territorio e la creazione di un database. Nel momento in cui i potenziali datori di lavoro vengono “censiti” entrano automaticamente e volontariamente a far parte di questo circolo virtuoso che permetterà anche di monitorare il buon esito del <i>matching</i>. Lo scopo di questo sistema integrato è proprio quello di creare un percorso che sia mappabile dall’inizio alla fine e che consenta di monitorare i risultati di queste misure. L’ingresso delle aziende nel database avverrà volontariamente e con l’ausilio di intermediari specializzati e nel rispetto di regole ben precise. Nel momento in cui vengono censite, queste accettano di rivolgersi ai centri erogatori del servizio per completare l’inserimento del giovane, permettendo di tracciare tutti gli inserimenti avvenuti con questo sistema e di distinguerli dagli inserimenti che avverranno per altre vie e altri canali. Una volta creato il database nella piattaforma telematica si potrà dare avvio alle azioni di assistenza. Sono previste due forme di assistenza: una diretta al giovane, che si realizza con il <i>tutoring</i> e il <i>job coaching</i> e una seconda forma di assistenza diretta invece ai potenziali datori di lavoro che si concretizza nel delineare la migliore forma di inserimento possibile per quel profilo professionale. <i>Tutoring e Job Coaching</i> Il servizio è finalizzato a favorire un più veloce inserimento lavorativo dei giovani attraverso il contatto diretto con i potenziali datori di lavoro. Il <i>tutoring</i> viene effettuato attraverso la metodologia del <i>job coaching</i> per

	supportare i giovani in un percorso di crescita verso la costruzione di una carriera ideale. Il <i>coaching</i> agisce sulla ricerca della motivazione ed è indispensabile per definire un buon obiettivo professionale. Lavora sull'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, non solo delle proprie risorse e dei talenti, ma anche delle aree da potenziare. Agisce a livello delle abitudini, sviluppando la capacità di cambiarle autonomamente. Il servizio di <i>tutoring</i> e <i>job coaching</i> consiste innanzitutto nell'orientare il destinatario ai meccanismi del mercato del lavoro e sviluppare maggiori abilità ed autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In particolare questa attività mira a : - orientare ai meccanismi del mercato del lavoro allo scopo di verificare se l'obiettivo ed il progetto professionale del giovane siano compatibili con le richieste di mercato; - informare il giovane sulla situazione attuale del mondo del lavoro anche dal punto di vista contrattuale e offrire un aggiornamento su come si è evoluto il settore di interesse; - definire insieme al giovane le strategie e gli strumenti di ricerca di occupazione da utilizzare per raccogliere informazioni, conoscere il mercato del lavoro e valutare le opportunità professionali; - assistere il giovane nella presentazione della candidatura. Fornire indicazioni pratiche ed operative per redigere un curriculum vitae, biglietto da visita personale e professionale, ed una lettera di presentazione che valorizzi le caratteristiche del destinatario per "vendere" il profilo nel modo migliore; - preparare il giovane al colloquio attraverso la conoscenza delle tecniche del colloquio di selezione e degli strumenti di comunicazione efficace. L'assistenza alle imprese nell'individuazione dell'adeguata tipologia contrattuale si concentra su: - supporto nella definizione del progetto formativo; - assistenza nell'individuazione della tipologia contrattuale più adatta alle esigenze manifestate. Il monitoraggio del servizio avverrà attraverso: - la somministrazione di questionari di gradimento ai giovani e alle imprese; - la produzione di un report periodico, contenente informazioni sui flussi di utenza e le loro caratteristiche.
<i>Risultati attesi/prodotti</i>	Il risultato diretto è l'inserimento lavorativo del giovane. Considerando livelli "medi" di profilazione e di tipologia contrattuale, si prevede di raggiungere circa 5.600 giovani.

	I risultati indiretti riguarderanno le ricadute della misura sotto diversi aspetti: la riduzione dei tempi e dei costi della ricerca di lavoro, dei costi consulenziali per le imprese, una maggiore conoscenza del tessuto economico del territorio, la mappatura del territorio e delle opportunità professionali.
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nel Piano Nazionale”

SCHEDA 4.A

APPRENDISTATO

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE

<i>Azioni previste</i>	Progettazione del Piano Formativo Individuale ed erogazione della formazione strutturata da svolgersi all'interno dell'impresa o all'esterno, presso Agenzie formative e/o presso gli Istituti Professionali di Stato. Erogazione di un'indennità di partecipazione a supporto del successo formativo, in caso di modulazione della disciplina salariale connessa all'obbligazione formativa prevista da questa tipologia contrattuale Erogazione di incentivi alle imprese che assumono apprendisti. Formazione e-learning del maestro artigiano, del commercio, dei mestieri. Durata fino a 3 anni
<i>Target</i>	Giovani che abbiano compiuto quindici anni, non abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e si trovino in condizioni di dispersione scolastica. Giovani che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni, siano privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.
<i>Parametro di costo</i>	<u>Misura finanziata con risorse ministeriali</u> <u>Costi per la formazione</u> Massimo € 150 h/gruppo classe; massimo € 50 h/allievo per la formazione individuale o per i gruppi al di sotto dei 4 allievi (modalità attivabile previa autorizzazione della Regione); redazione dei PFI riferiti all'intera durata formativa del contratto: massimo € 30/h. <u>Incentivi all'assunzione</u> Qualifica: € 5.000 per l'assunzione di un solo apprendista (€ 5.500 se donna), € 7.000 per ogni ulteriore apprendista (€ 7.500 se donna). Diploma: € 6.000 per l'assunzione di un solo apprendista (€ 6.500 se donna), € 7.000 per ogni ulteriore apprendista (€ 7.500 se donna). <u>Indennità all'apprendista</u> Indennità di partecipazione annua pari a € 2 h/allievo, erogata direttamente dall'Agenzia formativa all'apprendista.
<i>Principali attori coinvolti</i>	Assessorato regionale del lavoro. Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale Istituti professionali di Stato e Agenzie formative accreditati alla formazione in ambito regionale. Imprese che assumono apprendisti. Datori di lavoro
<i>Modalità di</i>	Avviso pubblico per l'erogazione di servizi formativi finalizzati

<i>attuazione</i>	all'acquisizione della qualifica o del diploma professionale nell'ambito di contratti di apprendistato ex art. 3, D.Lgs 167/2011
<i>Risultati attesi/prodotti</i>	Giovane che lavora con un contratto e che consegue un titolo di qualifica professionale triennale o di un diploma professionale
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nel Piano Nazionale.

SCHEDA 4.B

APPRENDISTATO

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE

<i>Azioni previste</i>	Inserimento lavorativo con contratto di apprendistato professionalizzante Durata 1 anno
<i>Target</i>	Giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, 17 se in possesso di una qualifica
<i>Parametro di costo</i>	<u>Misura potenzialmente finanziabile con risorse regionali</u> Il parametro orario del costo formativo varia in funzione del gruppo-classe
<i>Principali attori coinvolti</i>	Assessorato regionale del lavoro. Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale Datori di lavoro
<i>Modalità di attuazione</i>	Avviso pubblico per l'erogazione di servizi formativi per l'acquisizione di competenze di base e trasversali nell'ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante o di mestiere ex art. 4, D.lgs. 167/2011 e successive modifiche
<i>Risultati attesi/prodotti</i>	Inserimento professionale del giovane apprendista
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nel Piano Nazionale.

SCHEDA 4.C

APPRENDISTATO

APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

<i>Azioni previste</i>	Progettazione ed erogazione di attività formativa individuale, addizionale al percorso di studio intrapreso dal giovane, Tutoraggio formativo individuale funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite in ambito universitario/di ricerca e competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative. Attraverso la collaborazione tra imprese, istituzioni scolastiche ed Università è possibile conseguire il titolo di “dottore di ricerca”. Durata biennale/triennale
<i>Target</i>	Giovani di età non superiore ai 29 anni residenti o domiciliati in Sardegna, risultati idonei al concorso di ammissione al corso di dottorato sulla base di modalità e procedure di evidenza pubblica definite dagli Atenei firmatari del Protocollo di intesa del 29/10/2013, assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell’art. 5 del T.U.A., da imprese che abbiano almeno una sede operativa nella Regione.
<i>Parametro di costo</i>	<u>Misura finanziata con risorse ministeriali</u> <u>Costi per la formazione</u> <u>Buono formativo</u>: erogato per ogni apprendista all’Università, a copertura delle spese relative alla tassa di iscrizione e ai servizi aggiuntivi specificatamente legati al corso di dottorato in apprendistato; € 12.000 costo massimo riconosciuto all’Università per 3 anni (massimo 4.500 per la prima annualità e 3.750 per le altre). Voci di spesa: progettazione del percorso individuale e predisposizione del PFI (costi riconosciuti solo per la prima annualità); formazione specialistica addizionale; attività di ricerca da svolgersi in Italia o all'estero; tutoraggio formativo individualizzato per un impegno non inferiore a 30 ore/anno e non superiore al 50% delle ore previste per la formazione specialistica addizionale (massimo € 30/h). <u>Incentivi all'impresa:</u> <u>Bando AMVA</u>: incentivo all'assunzione per le imprese da € 1.549,37/Apprendista a € 3.615,20/Apprendista in base all'annualità <u>Contributi regionali</u>: massimo € 4.740 nel triennio per apprendista (massimo 1.740 per la prima annualità e 1.500 euro per le altre). Voci di spesa: progettazione del percorso individuale e predisposizione PFI (€ 240 per massimo 8 h/apprendista); tutoraggio aziendale (massimo € 1.500/anno per un impegno di massimo 50 ore/anno/apprendista)
<i>Principali attori</i>	Assessorato regionale del lavoro. Formazione professionale, Cooperazione

<i>coinvolti</i>	e Sicurezza sociale Imprese Università degli Studi di Cagliari e di Sassari
<i>Modalità di attuazione</i>	Avviso pubblico per l'erogazione di servizi di formazione specialistica e di incentivi alle imprese nell'ambito di percorsi di dottorato di ricerca in apprendistato ex art. 5, D.lgs. 167/2011 e successive modifiche
<i>Risultati attesi/prodotti</i>	Circa 20 giovani che lavorano e che conseguono il titolo di dottore di ricerca
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nel Piano Nazionale.

SCHEMA 5A
TIROCINIO

<i>Obiettivo</i>	Il tirocinio è lo strumento maggiormente adatto per i Giovani per acquisire una formazione on the job sia di tipo trasversale che su competenze tecniche e specialistiche. Strumento utile per le aziende per verificare la reale motivazione e attitudine al lavoro del giovane.
<i>Azioni previste</i>	Predisposizione delle Linee guida dei Tirocini del programma Garanzia Giovani. Gestione dei tirocini in una prima fase attraverso il portale SardegnaTirocini, e in una seconda fase (eventuale) attraverso l'adeguamento della piattaforma regionale SIL Lavoro, con una componente applicativa dedicata. Avviso pubblico per la definizione delle modalità di gestione della misura. Attivazione della vetrina incontro D/O per facilitare l'attività di matching tra aziende ospitanti e tirocinanti. Tutoraggio dei tirocini. Erogazione mensile dei voucher da parte dell'INPS.
<i>Target</i>	Giovani, non occupati, al di fuori di percorsi di istruzione e formazione, nella fascia di età compresa tra 18 e 29 anni. Soggetti ospitanti privati ai sensi della definizione ISTAT,
<i>Parametro di costo:</i>	Coerentemente con le indicazioni nazionali si prevedono i seguenti parametri di costo: - 3000 € di voucher per tirocinio (500€ per 6 mesi) - un bonus per il soggetto promotore tra i 200€ e 500€ a seconda del profiling del giovane. Il bonus comprende i costi di assicurazione INAIL e RC e non può essere richiesto alcun onere al Soggetto Ospitante e al tirocinante., Il 50% è riconosciuto alla partenza del tirocinio e il restante 50% in caso di buona riuscita (ovvero a completamento di almeno l'80% delle ore di tirocinio previste). Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete il bonus di cui alla scheda 9, ove previsto.
<i>Principali attori coinvolti</i>	eventuale Agenzia regionale per il lavoro per la gestione della misura e per l'attivazione dei tirocini come unico Soggetto promotore. Altri soggetti accreditati collaborano alla realizzazione della misura attraverso apposite convenzioni INPS per l'erogazione del voucher Centri servizi per il lavoro Youth corner Soggetti Ospitanti privati

<i>Modalità di attuazione</i>	Un Avviso pubblico disciplina le modalità di gestione della misura. Il tirocinio come azione offerta dal percorso individualizzato effettuato dal giovane con lo YC deve essere il più definito possibile; oltre a rappresentare un output del profiling e del colloquio di orientamento, deve prevedere un supporto alla ricerca del Soggetto Ospitante (vetrina D/O). Una volta individuato il Soggetto Ospitante disponibile ad ospitare il giovane l'operatore dello YC prenota a suo favore un tirocinio con voucher sul portale dedicato. I soggetti promotori devono garantire il tutoraggio del tirocinio stesso. Tale misura viene attuata in osservanza delle norme e regole sull'attivazione dei tirocini a livello nazionale e regionale. Dal momento della prenotazione del tirocinio il giovane e il Soggetto Ospitante hanno trenta giorni di tempo per completare la presentazione del progetto sul portale dedicato. Trascorsi 30 gg dalla prenotazione del tirocinio da parte dello YC, se non viene avviato il processo di attivazione del tirocinio, decade il diritto al voucher prenotato. Il Soggetto promotore procede all'assegnazione di un tutor che collabora per la stesura del progetto di tirocinio.. A seguito di una istruttoria positiva si procede all'attivazione del tirocinio, all'assegnazione del tutor definitivo e agli adempimenti collegati di carattere amministrativo quali la stipula delle assicurazioni. I Tirocini partono obbligatoriamente il primo di ogni mese e hanno una durata standardizzata per tutti i giovani di 6 mesi. Il Soggetto promotore deve fornire mensilmente gli elementi per la quantificazione effettiva del voucher all'O.I., che provvede alla trasmissione degli stessi all'INPS. L'erogazione del voucher avviene mensilmente da parte dell'INPS al tirocinante.
<i>Risultati attesi/prodotti</i>	N. 1.880 percorsi di tirocinio attivati
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nel Piano Nazionale

SCHEDA 5B

TIROCINI EXTRA-CURRICOLARE IN MOBILITA' GEOGRAFICA

<i>Obiettivo</i>	Attraverso tirocini svolti in mobilità geografica si intende attivare i giovani in un percorso di ri/motivazione, acquisizione di fiducia in se stessi, conseguimento di competenze tecniche in settori ad alto potenziale, acquisizione di soft skills, competenze linguistiche e interculturali.
<i>Azioni previste</i>	I giovani beneficiari saranno inseriti presso aziende selezionate in Italia e in Paesi UE per consentire loro di svolgere un'esperienza di crescita professionale e personale e di agire in modo significativo sulla propria occupabilità. La misura, in particolare, mira a promuovere il sostegno della ricerca di un tirocinio in mobilità, attraverso le seguenti azioni: - Informazione mirata - Sensibilizzazione aziende - Orientamento specialistico alla mobilità - Ricerca dei soggetti ospitanti - Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo - Formazione interculturale - Formazione linguistica - Validazione/certificazione delle competenze acquisite Inserimento lavorativo dei giovani che concludono con successo il percorso di tirocinio
<i>Target</i>	200 soggetti che abbiano assolto l'obbligo formativo di età compresa tra i 18/25 anni inoccupati o disoccupati anche senza titolo di studio.
<i>Parametro di costo</i>	Il contributo sostiene, sulla base dei parametri stabiliti per ciascun paese estero riferiti ad una media fra le tabelle allegate al Programma Erasmus plus e quelle utilizzate nel precedente Programma LLP: - i costi per viaggio A/R dalla sede (del partenariato proponente) ubicata in Sardegna al Paese di destinazione; - sussistenza (vitto, alloggio); - assicurazione per responsabilità civile e infortuni

	per il periodo di permanenza, - tutoraggio in loco. <u>Ipotesi costi onnicomprensivi (max 3 mesi): € 6850,00 così composti:</u> 300€ viaggio 1500€/mese per vitto, alloggio, tutoraggio in loco 350€ assicurazione 500€ formazione interculturale/linguistica (max 100h) 400€/mensile Indennità di tirocinio
<i>Principali attori coinvolti</i>	Agenzia regionale per il lavoro – coordinamento tecnico e gestione della misura Soggetti pubblici e privati con comprovata esperienza nel campo della mobilità transnazionale e giovanile.
<i>Modalità di attuazione</i>	Emanazione di avvisi pubblici, con modalità a sportello, per l'individuazione di partenariati che avranno il compito di inserire i giovani negli enti ospitanti, prepararlo all'esperienza, accompagnarlo durante il percorso e assisterlo nella fase di individuazione dell'alloggio e sistemazione logistica. Apertura di finestre mensili per la presentazione e l'approvazione dei progetti. Ai fini di massimizzare l'impatto dell'esperienza formativa, i tirocini saranno organizzati in collaborazione coi network locali composti da partner pubblico privati, nei settori con maggiori trend occupazionali.
<i>Risultati attesi/prodotti</i>	- 600 soggetti sensibilizzati e informati - Rete Eures potenziata e riorganizzata - Rete di operatori per la mobilità professionale e in apprendimento - 200 inserimenti formativi on the job all'estero - 200 giovani con maggiori competenze tecniche, linguistiche e interculturali - 200 Europass, Passaporto Europeo delle competenze, Passaporto linguistico
<i>Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nel Piano

	Nazionale
--	-----------

SCHEDA 6.
SERVIZIO CIVILE

<i>Obiettivo</i>	Fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, brainstorming) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei giovani interessati..
<i>Azioni previste</i>	la Regione intende partecipare alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale, completi di formazione generale e specifica. In tali progetti il giovane verrà seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne faciliteranno l'ingresso nel programma La durata dei singoli progetti sarà pari a 364 giorni.
<i>Target</i>	Giovani di età compresa tra i 18 anni e i 28 anni
<i>Parametro di costo:</i>	5.900 euro su base annua per ogni volontario, comprensivi dell'assegno mensile pari a € 433,80, del rimborso viaggi, del contributo per la formazione, nonché degli oneri IRAP e del costo per la copertura assicurativa, così come definiti a livello nazionale. Nel caso in cui un soggetto ospitante (non avente natura pubblica) assuma il prestatore di servizio civile con contratto di lavoro subordinato, entro 60 gg dalla conclusione del servizio, al datore di lavoro spetta, ove previsto, il bonus di cui alla scheda 9. In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l'importo è moltiplicato per la percentuale <i>part-time</i> .
<i>Principali attori coinvolti</i>	Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (in qualità di Organismo Intermedio). Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e all'albo regionale del Servizio Civile Nazionale che potranno essere coinvolti attraverso momenti di condivisione nella fase di programmazione e/o attuazione dei progetti.
<i>Modalità di attuazione</i>	Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di servizio civile emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale
<i>Risultati attesi/prodotti</i>	Maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite durante il servizio. Validazione/certificazione delle competenze acquisite per circa 250 giovani.

<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nel Piano Nazionale
--	--

SCHEDA 7
SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'

<i>Obiettivo</i>	Garantire al giovane aspirante imprenditore con attitudine all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità un percorso assistito sulla pianificazione e avvio dell'attività imprenditoriale e/o di lavoro autonomo e, successivamente all'avvio, un servizio di supporto e affiancamento in fase di start up. L'obiettivo è favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali e/o di lavoro autonomo da parte di soggetti non bancabili.
<i>Azioni previste</i>	Percorso formativo "Imprendiamoci" Redazione progetto d'impresa Servizi reali alla creazione d'impresa (Assistenza personalizzata per il perfezionamento del business plan e di affiancamento nell'ottenimento del prestito) Erogazione di un prestito per le nuove imprese Supporto allo start up
<i>Target</i>	Giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni compiuti con propensione all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità
<i>Parametro di costo:</i>	UCS nazionale: € 40/h. per le attività formative e di erogazione di servizi reali Spesa stimata: € 4.375.000,00 per n. 175 prestiti; € 708.625,00 per assistenza alla creazione d'impresa (di gruppo e personalizzata) e tutoraggio impresa
<i>Principali attori coinvolti</i>	Agenzia regionale per il lavoro – coordinamento e gestione della misura Centri servizi per il lavoro - percorso formativo Imprendiamoci) Soggetti istituzionali Imprenditori Soggetti pubblici e privati che erogano servizi di consulenza Finanziaria regionale SFIRS per l'erogazione del prestito e per il mentoring e affiancamento post costituzione dell'attività.
<i>Modalità di attuazione</i>	Percorso "Imprendiamoci" I giovani con attitudini all'autoimpiego e autoimprenditorialità sono inseriti in gruppi di 10-20 persone e seguono il percorso sulla creazione d'impresa già sperimentato dall'Agenzia regionale per il lavoro nell'ambito del progetto "Imprendiamoci". L'Agenzia trasferisce ai CSL il modello "Imprendiamoci" e i relativi

	strumenti multimediali. Il CSL nell'erogazione del percorso Imprendiamoci, si avvale della collaborazione gratuita di soggetti istituzionali qualificati che si occupano di assistenza alla creazione d'impresa (SUAP, C.C.I.A.A., Associazioni di categoria, ecc.). Nell'ambito di ciascun modulo sono previste testimonianze di imprenditori che raccontano ai giovani la loro esperienza Redazione progetto d'impresa Durante il percorso il giovane s'impegna a redigere il proprio progetto d'impresa, con il supporto del CSL, sulla base di un modello di BP concordato con l'Ente preposto all'erogazione del prestito. Servizi reali alla creazione d'impresa (32 ore) Al termine del percorso Imprendiamoci i giovani riceveranno servizi reali personalizzati alla creazione d'impresa che mirano al perfezionamento del business plan, all'affiancamento necessario per l'avvio dell'impresa e all'ottenimento del prestito. Erogazione del prestito Il prestito viene erogato secondo le modalità previste dal Microcredito FSE gestito dalla Finanziaria regionale SFIRS. Supporto start up Per le imprese finanziate è previsto un servizio di supporto e affiancamento nei primi 6/12 mesi di attività
<i>Risultati attesi/prodotti</i>	Circa 2000 giovani coinvolti nei percorsi formativi n. 175 nuove attività imprenditoriali e/o di lavoro autonomo finanziate

SCHEDA 8
MOBILITA' TERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

<i>Obiettivo</i>	La mobilità professionale costituisce un'importante occasione di crescita personale e professionale, capace di contribuire in modo sostanziale all'<i>empowerment</i> del soggetto e alla sua occupabilità. Attraverso la mobilità per l'apprendimento e la mobilità professionale, i giovani possono acquisire nuove competenze e rafforzare le soft skills necessarie a una maggiore occupabilità. Continuano tuttavia a sussistere ostacoli e resistenze alla mobilità, grazie alla quale i giovani potrebbero invece acquisire competenze chiave per l'inserimento nel mercato del lavoro. Pertanto, le azioni pianificate sono finalizzate a testare nuovi schemi di mobilità in piena coerenza ai programmi e alle iniziative promosse dalla UE. L'iniziativa di mobilità professionale individuale della Garanzia giovani riprende altre iniziative già in essere come "Your First Eures Job" istituita dalla Commissione Europea nell'ambito dell'iniziativa "faro" Youth on the Move², ed il programma Erasmus+ che si prefiggono di aumentare il numero di giovani che hanno accesso ad una esperienza formative e/o lavorativa all'estero. La misura permetterà inoltre di contribuire al raggiungimento degli obiettivi UE2020, migliorando il funzionamento dei mercati del lavoro dell'UE, ed in particolare: - contribuire a coprire i posti di lavoro con scarsità di offerta; - agevolare le transizione nel mercato del lavoro, soprattutto quella dalla scuola e/o dalla formazione professionale; - ridurre gli ostacoli alla mobilità professionale che limitano la libera circolazione dei lavoratori in Europa; - contribuire alla formazione di profili tecnico/professionali specifici con maggiore richiesta sul mercato del lavoro.
<i>Azioni previste</i>	JOB PLACEMENT c/o aziende o strutture estere La misura mira a realizzare inserimenti lavorativi di giovani diplomati e laureati presso strutture di eccellenza, attraverso una serie integrata di misure, ovvero: ▣- azioni propedeutiche, da realizzarsi in fase di attivazione del progetto (matching destinatario – organismo ospitante, elaborazione progetto di mobilità); ▣- azioni di supporto alla mobilità, da realizzarsi in fase di realizzazione del progetto (preparazione, accompagnamento e riconoscimento delle competenze acquisite); ▣ Azioni di mobilità dei destinatari (inserimento lavorativo all'estero)

² Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, del 15 settembre 2010 – Youth on the Move – Un'iniziativa per valorizzare il potenziale dei giovani ai fini di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione europea [COM(2010) 477 def.]

<i>Target</i>	Soggetti di età compresa tra i 18/29 anni, inoccupati o disoccupati, con diploma o laurea.
<i>Parametro di costo:</i>	Il contributo sostiene, in via forfettaria, sulla base dei parametri stabiliti per ciascun paese estero dalla sperimentazione dell'iniziativa Your First Eures Job, i costi per viaggio A/R dalla sede (del soggetto proponente) ubicata in Sardegna al Paese di destinazione; sussistenza (vitto, alloggio); assicurazione per responsabilità civile e infortuni per il periodo di permanenza. Costo medio inserimento paese fascia A per mesi 6: min €1150,00 (contratti di lavoro) max € 8500,00 (borse di inserimento) Viaggio 300€ Indennità estero 1200€ (non corrisposta in caso di contratto di lavoro di azienda estera) Formazione linguistica e interculturale 500€ (max 100h totali) Assicurazione 350€
<i>Principali attori coinvolti</i>	Agenzia regionale per il lavoro – coordinamento tecnico e gestione della misura Servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati; Partenariati obbligatori pubblico-privati tra soggetti con comprovata esperienza nel campo della mobilità transnazionale e giovanile; I servizi Eures, per la facilitazione e l'eventuale individuazione degli organismi ospitanti; Associazioni giovanili impegnate in programmi di educazione non formale e/o nella mobilità transnazionale.
<i>Modalità di attuazione</i>	Emanazione di avvisi pubblici, con modalità a sportello, per l'individuazione di partenariati con comprovata esperienza nel campo della mobilità transnazionale e giovanile che avranno il compito di inserire i giovani negli enti ospitanti, prepararlo all'esperienza, accompagnarlo durante il percorso e assisterlo nella fase di individuazione dell'alloggio e sistemazione logistica. Avviso pubblico in modalità a sportello. Apertura di finestre mensili per la presentazione e l'approvazione dei progetti.
<i>Risultati attesi/prodotti</i>	- 500 giovani informati e sensibilizzati - min. 190 percorsi individuali di mobilità transnazionale - min. 190 Europass - min. 190 corsi preparatori (formazione linguistica e interculturale) - Rafforzamento della Rete Eures - Creazione di una rete (pubblico – privata) di operatori per la mobilità professionale e in apprendimento
<i>Interventi di informazione e</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti

<i>pubblicità</i>	coerentemente con quanto stabilito nel Piano Nazionale
-------------------	--

SCHEDA 9
BONUS OCCUPAZIONALE

Azioni previste	Incentivazione economica finalizzata all’assunzione a tempo indeterminato o determinato dei giovani inseriti nei percorsi della Garanzia Giovani. Riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro che, sulla base dell’intermediazione dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati, occupino giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani Incentivazione economica sotto la forma di conguaglio sulle dichiarazioni contributive.				
Target	- Giovani di età compresa fra i 18 e i 29anni aderenti alla Garanzia Giovani - Datori di lavoro che abbiano i requisiti definiti nel decreto INPS di attuazione della misura				
Parametro di costo:		Intensità del bonus in base al grado di difficoltà di inserimento lavorativo(profiling)			
		BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
	Contratto a tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 6 mesi *			€ 1.500	€ 2.000
	Contratto a tempo determinato o somministrazione maggiore o uguale a 12 mesi*			€ 3.000	€ 4.000
	Contratto a tempo indeterminato*	€ 1.500	€ 3.000	€ 4.500	€ 6.000
Principali attori coinvolti	- INPS quale Organismo Intermedio - Datori di lavoro - Servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati - Soggetti che erogano le politiche attive della GG - Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale – per il monitoraggio della misura e per la gestione dei rapporti con l’INPS				
Modalità di attuazione	La misura è disciplinata da un decreto INPS di imminente emanazione				
Risultati	- Stima di circa 3.000 contratti (considerando contratti di durata uguale o maggiore a 12 mesi e situazione “molto alta” per profiling del giovane)				

<i>attesi/prodotti</i>	- Diminuzione della disoccupazione giovanile, - N contratti con sede di lavoro in Sardegna o fuori da territorio regionale, - Incremento occupazionale in termini di ULA nella singola azienda
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nel Piano Nazionale.